

N3 anno 24 \$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

Nuovo Paese

new country

italian - australian monthly/mensile aprile 1997

Tanz-Musik

ENTRITT
FREI

Es ladet ein:
Der Wirt!

PROIBITO
rigorosamente
l'ingresso agli
Italiani!

Eintritt
für Italiener
verboten!

AB 9⁰⁰

Frühschoppen

KONZERT

viene all'estero

Britain's Plain

donne e bottega



Abbonati a

Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione
Editrice S.p.A.,
Roma**

**Abbonamento
annuale**

Lire italiane 335.000

Per abbonarsi rivolgersi alla
Filef

**15 Lowe Street
Adelaide SA 5000
tel: 08/ 82118842**

Copertina

Una suggestiva immagine tratta dal volume *"Quando venni in Germania"*, che raccoglie i ricordi degli emigrati in terra tedesca.

L'ultima

L'Italia risulta al 18esimo posto nella classifica dei paesi più ricchi del mondo con un reddito pro-capite di circa \$(US)19,000. È quanto emerge da un studio della Banca Mondiale.

Tutti i disoccupati vorrebbero sapere che fine hanno fatto i loro \$19,000.

Intolleranza

L'individualità è un diritto umano innegabile. Esso coesiste con un altro aspetto umano fondamentale - il nostro carattere collettivo.

La dinamica tra l'individualismo e il collettivismo produce sentimenti infiniti, sfumature emozionali e stati d'animo come l'amore, l'odio, l'invidia e l'avarizia.

Sarebbe ingenuo pensare che il lato oscuro che fa parte di ogn'uno di noi si potesse eliminare.

Eppure, ora che tensioni sociali e intolleranze aumentano, le soluzioni sembrano riguardare l'autocontrollo dell'individuo (tramite l'istruzione) o controlli imposti (come le leggi contro il razzismo). Poche domande ed indagini vengono fatti sui sistemi sociali ed economici che promuovono o su quelli che rallentano la tolleranza.

Ora il mondo è nella morsa politico-economica che favorisce la competizione del mercato.

Questa teoria ignora i perdenti. L'argomento è - cosa succede a chi perde non perchè è pigro o incapace ma perchè non tutti possono vincere?

Per esempio, se 100 persone fanno domanda per 66 posti di lavoro, i 34 che non ci riescono possono avere un benevolo riguardo per gli altri?

Immaginate le conseguenze se i 34 devono poi competere fra loro per fondi di previdenza che diminuiscono sempre più. Aggiungete dei sapori etnici e non sorprendetevi se la tensione scoppia in forma di razzismo.

In tolerance

Individuality is an undeniable human quality. It coexists with another fundamental human trait - our collective character.

The dynamics between the two produce infinite sentiments and emotional shadings including stark states of being like love, hate, envy and greed.

It would be naive to think that the darker side that is part of the potential in people could be eliminated.

Yet, as social tension and intolerances increase solutions seem to almost totally dwell on self, or imposed, control through education and law. Less questioning and investigation are done on whether social and economic systems promote or retard tolerance.

Currently the world is in the grip of economic policies that favour market competition.

The theory ignores the losers. The question is what happens to the losers who lose not because they are lazy or incapable but because not everyone can win?

For example, if 100 people apply for 66 jobs, are the 34 losers likely to have a benign view of others?

Imagine the consequences if the 34 have to compete with each other for dwindling welfare services. Add a little ethnic flavouring and do not be surprised if the tension erupts as racism.

sommario

Italia

Italiani: crisi d'identità p.2

Voto all'estero p.6

Evasione fiscale p.18

Programma SBS p.36

Australia

Migrating money p.3

Il nuovo accordo p.30

New film - *The Castle* p.22

Orizzonti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Internazionale

Britain: changing guard p.4

Non si uccidono i vermi p.5

Lottare per il lavoro p.14

Tra le fonti d'informazione usate sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

La capacità di governarsi da soli ha fatto crescere l'Italia ma ora, sotto la spinta di un continuo frazionamento di ogni componente (economica, politica, culturale, aumenta la crisi di identità dell'intera società', stanca di costruire da

SE. Il Censis, Centro Studi di Investimenti Sociali, nel ricordare i propri trent'anni di attività con il volume "Se trent'anni vi sembrano pochi", giunge a questa conclusione.

La nostra società', spiegava il rapporto del 1968, attraversava "le tensioni di un paese moderno e difficile" e viveva nel 1977 "il galleggiamento della crisi". Nel 1980 il Censis ha letto nelle pieghe della società il fenomeno della "divaricazione tra società e istituzioni" e ha interpretato la fine del decennio come "malessere da incompiutezza e conflitto da esclusione" (1989). A partire dalla fine degli anni 80 le analisi hanno rilevato sempre di più il "negativo". Seguendo le immagini fotografate dei rapporti Censis, gli anni '90 hanno visto "il labirinto dello sviluppo stretto" dove passa "un paese sano che incede sciancato". Si tratta di analisi confermate dagli indicatori economici elaborati dall'Istituto. In crescita fino al 1991, dal 1992 gli occupati sono in costante calo; in quattro anni sono stati persi circa un milione e mezzo di posti di

Tra italiani cresce crisi identità

lavoro. La durata media della ricerca di occupazione è triplicata dal 1970 al 1994 passando da una media di 9 mesi a 27 mesi. Il saldo naturale della popolazione (nati-morti) positivo fino al 1992 si è invertito nel 1993 e la popolazione residente continua a crescere, anche se a ritmi irrisori, solo per effetto della presenza degli immigrati. Negativa anche la voce formazione: è in diminuzione a partire dal 1992, la spesa per ricerca scientifica e dopo un periodo di crescita a metà degli anni '80 la spesa per studente iscritto ritorna ai livelli dei primi anni '70. Anche la famiglia subisce i suoi colpi: dal 1988 al 1995 sono cresciuti costantemente separazioni e divorzi mentre i matrimoni nello stesso periodo sono diminuiti del 10%. A livello di sviluppo economico e del mercato del lavoro, secondo un modello che chiede sempre di più autonomia e decentramento, l'italiano si è trasformato da lavoratore dipendente a lavoratore autonomo, da perfetto impiegato a

ingegnoso "inventore" del proprio lavoro. Gli anni sessanta hanno visto il grande sviluppo delle partecipazioni statali, del pubblico impiego, della scuola". Il lavoro coincideva con quello "dipendente". "Ora si ha voglia di fare da se, di lavorare senza padrone e chi ha una laurea "master" diventa manager, chi non ha titolo di studio diventa aiuto gelataio"; ma - sostiene il rapporto - sono state abbandonate le speranze di trovare "il posto". Si tratta di una evoluzione, "inevitabile": ai grandi centri industriali degli anni '60 se ne contrappongono ora 120/150 di piccole dimensioni. Secondo il Censis, i risultati non sono differenti neanche dalla prospettiva dell'analisi politica. "Negli anni sessanta l'unico potere di fatto esistente era quello dello stato centrale: Roma era tutto. Ora il potere si spinge in periferia, con sindaci che si danno da fare, provincie che rifioriscono e comunità montane pienamente attive".

Operai Enel occupano l'Aurelia

Dopo una infuocata assemblea che si è svolta davanti ai cancelli della centrale Enel di Montalto di Castro il 12 Marzo, centinaia di operai hanno occupato la statale Aurelia. Il traffico sull'importante arteria è stato completamente bloccato. La protesta è nata dal fatto che il governo, malgrado le promesse degli ultimi mesi, non ha ancora provveduto all'approvazione dei contratti d'area previsti per quella zona. Operai Enel occupano l'Aurelia dopo una infuocata assemblea che si è svolta davanti ai cancelli della centrale Enel di Montalto di Castro il 12 Marzo, centinaia di operai hanno occupato la statale Aurelia. Il traffico sull'importante arteria è stato completamente bloccato. La protesta è nata dal fatto che il governo, malgrado le promesse degli ultimi mesi, non ha ancora provveduto all'approvazione dei contratti d'area previsti per quella zona.

If immigration took out \$25 billion a year out of the Australian economy it would probably force its abolition, yet, that is what migrated out of the country in 1996 into the pockets of foreign investors

Fortunately, for Australian social harmony, immigration has been an overall economic benefit.

There have been attempts to show otherwise but mass immigration was a major impetus for Australia's post WWII prosperity. Even in today's calm intake most measures that govern it are designed to bring productive migrants and to make them pay for settlement.

The same could not be categorically said of foreign investment. By the end of 1996 foreign investment in Australia totalled \$461 billion. The level of foreign investment appears to be on the rise with a surge of foreign money during 1995-96 when the yearly investment nearly doubled its previous total.

Foreign investors "earned" \$25 billion from their investments in 1996. Very little attention is paid to this financial drain especially in the face of socially-damaging unemployment, tight government budgets and increasing foreign debt problems.

In general there is very little study about the overall social and economic impact of foreign investment which is often assumed to be positive. Factors such as the loss of local control and the continuous bleeding of profits are often over-

Migrating money

by frank barbaro

looked. Then there is also the issue of what is a just return for often passive investments in no-venture or low-risk activities.

For example, what level of profits should be taken out of a community by investors, local or foreign, through an industry that is produced and sustained by that community, just because the investor put in some capital along the way. According to the Australia-owned Companies Association (ACA) about 60% of Australia's key businesses and resources are foreign owned.

Nearly all recent foreign investment has gone into buying existing companies that are often restructured to cut staff and increase profits.

Well-known icons, such as Arnotts, Ampol, TNT and Edgell-Birds Eye, have fallen victims to foreign ownership in recent years.

This form of investment is unlikely to produce new energies, new technology or new expertise. It is more aimed at tapping into and accentuating existing productivity and profits and integrating these newly-owned businesses into global operations.

ACA founder Harry Wallace believes that only 1% of foreign investment in Australia in the past eight years went into new manufacturing. Noted American academic Noam Chomsky says that in 1970, before the Nixon administration dismantled international financial regulations set up at Bretton Woods, about 90% of capital in

international transactions ended up in productive investments and commerce, and only 10% ended up as speculative investment. By 1990 these proportions were inverted.

Further, according to Chomsky 40% of world commerce is trade within major corporations.

These two factors alone beg a review of global movements of capital and trade to avoid distortions from monopoly markets and the creation of poor regions just because they are no longer sources of large and quick profits. Australia could fall in that category because it is a relatively mature economy with an ageing population.

It will be difficult for it to compete with the tiger economies of South East Asia eager to soak up commodities and improve their material lifestyle.

Takeover activity is also an indication of greater monopolisation. The takeover itself may be a significant way of cornering the technology and ensuring a stranglehold in an industry.

The end result is money flowing out of the country as profits, while the foreign investment flowing in adds little to real wealth as measured in jobs, or improved living standards.

That is not to say that productivity is not increased through technology, mergers or restructuring that may be part of a takeover.

However, this extra productivity ends up in fewer and fewer hands and more more of those hands are overseas.

Britain's changing of the guard

by Frank Barbaro

Unless a catastrophe happens on May 1 Britons will elect Tony Blair's political side as the new face of government, but it is likely that any policy change will be cosmetic

Labour leader Tony Blair, bland Blair to some commentators, has been very successful in reshaping the Labour Party in his own image. His strength as leader has been based on an ability to force, what some see as, the sanitation of the party's labour roots and objectives. In the short period that he has been leader, he was elected in July 1994, he has cut union voting influence in the party from 70% to 50%, removed the public ownership commitment in its constitution and reduced the party's policy conference to a convention style public relations event.

Blair's new Labour Party is undeniably more authoritarian and less participatory and he appears to be at his most aggressive against the Left.

He is reported to have told the Left in his party that "we are not going to be pushed around in government".

His tone is decidedly softer if not downright meek with the business world.

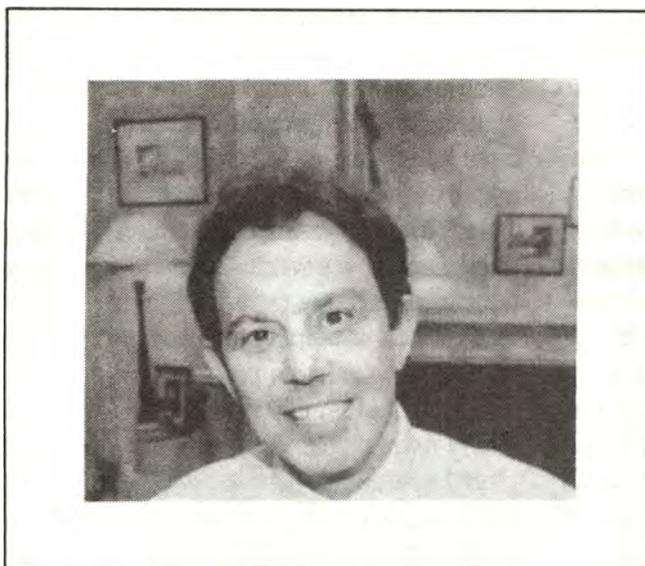
"It is important for investors to know that new Labour represents continuity with much that has happened in Britain in the past decade," he stated in *The World in 1997* published by The Economist.

This sort of language must have won over media mogul Rupert Murdoch's major British newspaper *The Sun* which claims a daily readership of about 10 million. This influential tabloid for the past two decades staunchly backed the Conservatives, first under Margaret Thatcher and then John Major. On the declaration of the May Day poll, Britain's biggest selling newspaper ditched the Tories with a front page on March 18 that

in boasting about the influence it holds. When Major scraped through in the 1992 election Murdoch's tabloid, which strongly opposed Labour, claimed in a famous headline that "It Was The Sun Wot Won It". Neil Kinnock, who led Labour in that election, was much closer to his party and labour voters. Blair's hold appears to be more based on his poll popularity and approval by influential sections of British society.

As such he follows the steps of noted "socialist" leaders such as Spain's Felipe Gonzales, Italy's Bettino Craxi and Australia's Bob Hawke, who led their parties and countries down the economic rationalist path with its socially divisive consequences. Their actions in government discredited socialist or labour politics, disoriented generations of political alignments and allowed a rejuvenation of conservative parties who now had an alibi.

In Blair's clean, soft, feel good philosophy there is no mention of dramatic social problems and growing inequality. Perhaps it may interfere with the polls and crease the telegenic look



screamed "THE SUN BACKS BLAIR".

There was a flattering photo of Blair with the supportive slogan "Give change a chance".

Murdoch's paper has not been coy

that has earned him the "Bambi" tag. The fact is that Britain has no minimum wage and nearly three million of those in work are in part time or casual jobs that pay subsistence incomes and a similar number are estimated to be out of work.

Permanent unemployment is a structural feature and public services that have not been pilfered for profits through privatisation, such as schools and hospitals, are under severe stress.

However, Blair is big on law and order and has even targeted single parents suggesting that they get a job and not a welfare cheque.

This reflects a trend by mainstream left of centre parties to ignore deep

"
It is important for investors to know that new Labour represents continuity with much that has happened in Britain in the past decade

Blair

rooted disparity that is emerging in communities around the globe and concentrate on cultivating a bland form of politics that does not offend, not the least business and media interests. Meanwhile, some of the more astute leaders of that class, of the likes of George Soros and Charles Hand, are warning of the dangers from an unfettered market economy.

On international workers' day Britain will vote in power a Labour Government, but it will be an event tinged more with satire than with irony.

Non si uccidono così nemmeno i vermi

di Claudio Bonti

Era cubano, uno di quegli "sporchi" cubani che Fidel Castro aveva regalato agli americani, quando

Lo scorso mese è stato giustiziato sulla sedia elettrica, in Florida, Il cubano Pedro Medina, ma un fatale guasto alla sedia elettrica ha trasformato l'esecuzione in un orrendo rogo, dando di nuovo fiato a chi nel mondo si oppone con ogni mezzo alla pena di morte.

dicevano che le sue carceri, erano piene di prigionieri politici. Castro capì l'antifona, fece uscire dal Paese tutti gli indesiderati, tanto osannati e amati dal suo vicino che sta a poche miglia dall'altra parte del mare. Naturalmente non erano tutti prigionieri politici, coloro che stavano in galera. Oggi si torna a parlare di uno di loro, che è morto arso vivo su una sedia elettrica trasformato in torcia, avvolto da una fiammata che si è sprigionata dalla sedia elettrica come un cerino di dimensioni umane. Nel penitenziario della Florida si è consumato l'ennesimo omicidio di stato. Eppure Medina sarebbe morto nel silenzio che accompagna le esecuzioni ormai quotidiane di condannati nell'America dei patiboli se quel guasto provocato da una spugna, sulla testa non gli avesse acceso sulla testa una fiammata che adesso fa mostra di sé in quella orribile collezione di orrori che un giorno sarà usata per illuminare la vergogna e risvegliare le coscienze. Non sappiamo se Medina fosse innocente, come si proclamava. Non sappiamo se meritasse la clemenza chiesta per lui dal Papa. Non abbiamo neppure la certezza che fosse uno squilibrato o sano di mente. Ma la verità non cambia. Nessuno merita di morire come è morto Pedro Medina.

Voto all'estero e voto agli extra comunitari, CGIE e COM.IT.ES.

di
Vincenzo
Papandrea

Quando i giochi sembravano ormai fatti ed accettati all'interno delle nostre comunità emigrate, tutto o quasi viene rimesso in discussione, in nome dei principi più sani della democrazia, evitando la faciloneria e gli accomodamenti di convenienza.

Voto all'estero e voto agli extra comunitari, CGIE, COM.IT.ES e le problematiche generali della rappresentanza, sono tutte questioni che meritano di trovare una giusta soluzione in tempi brevi.

Voto all'estero e voto agli extra comunitari

Più che di scandalo per il fatto che l'Italia concede il voto amministrativo agli extra comunitari bisognerebbe parlare di civiltà e di democrazia. Infatti, incomincia a prevalere anche in Italia il principio della residenza permanente come parametro giuridico, che piano piano dovrà sostituirsi a quello della cittadinanza: quindi, diritti e doveri civili nel Paese in cui si vive e non più in quello dove si nasce. Ribaltare lo stato giuridico di un individuo in nome della parità di diritti, dell'uguaglianza e della democrazia o per cancellare la discriminazione razziale, culturale ed economica, può e deve cambiare completamente il rapporto tra cittadini (intesi come abitanti della città) e Stato. Questa che proponiamo non è una nuova internazionale comunista camuffata, ma è l'esigenza di rivedere

in chiave moderna il mondo e collocare nella giusta dimensione le masse di emigrati che si spostano da una parte all'altra del mondo.

Nel formulare la legge che dovrà regolare il voto dei cittadini italiani all'estero, si dovrà tenere conto dell'integrazione dei nostri emigrati nei Paesi ospitanti e della loro assenza permanente dall'Italia, così come si dovrà tenere conto dell'integrazione degli immigrati e della loro residenza permanente in Italia. Si tratta, quindi, di mantenere la cittadinanza del Paese di nascita e concedere il diritto di voto nel Paese in cui si vive.

Noi sosteniamo con forza il voto all'estero, ma con altrettanta forza sosteniamo che il diritto si dovrà perdere dopo un numero di anni relativamente breve (3 o 4 anni) di assenza dall'Italia. Dovrà essere il Paese ospitante a concedere il diritto del voto politico sulla base della residenza permanente e non più sulla cittadinanza.

Nel dibattito che si è aperto ormai da parecchi anni, sembra che tutti abbiano dimenticato che spesso si parla di cittadini italiani che vivono all'estero da moltissimi anni e che non hanno più rapporti diretti con la madre patria. Non è tanto la questione che essi non conoscono più la realtà politica italiana (fattore di per sé indispensabile) quanto il fatto che questi emigrati non hanno più rapporti di largo interesse con l'Italia per ovvi motivi.

CGIE e COM.IT.ES

Si tratta di organismi di grande rinnovamento democratico che devono essere messi nella condizione di operare al meglio. Il CGIE può veramente rappresentare un organismo di garanzia per tutte le istanze degli emigrati e un ponte tra l'emigrato e lo

Stato italiano, attraverso il quale promuovere le scelte politiche, economiche e culturali rivolte verso l'emigrazione. Allo stesso tempo il CGIE dovrebbe contribuire proprio alle scelte del governo e del Parlamento sulle questioni che riguardano l'emigrazione, ma fornendogli gli strumenti e le responsabilità necessarie (ad es. il Parlamento dovrà concordare con il CGIE tutte le questioni dell'emigrazione).

I COM.IT.ES hanno più di tutti rappresentato la rottura con i vecchi metodi di rappresentanza delle nostre comunità, risultando, anche per questo, i più esposti e i più fragili. Parliamo soprattutto della realtà australiana, dove i COM.IT.ES non vengono eletti, ma nominati dai Consoli. Non è bastata la legge a modificare i vecchi assetti e i metodi di rappresentanza; per modificarli ci vorrebbe una più seria promozione all'interno della comunità e nei rapporti con le Autorità australiane. Con quest'ultime va fatto un discorso a parte, in quanto esse si sono sempre dimostrate ingiustificatamente diffidenti: frutto di malintesi o di scelte precise fatte per comodità o per le pressioni ricevute da una parte della comunità? In ogni caso è ingiustificabile il loro atteggiamento tendente a mantenere rapporti ambigui con organismi che non hanno mai avuto una delega di rappresentanza. Che i COM.IT.ES non fossero l'acqua santa si era capito subito, ma si era anche capito che essi sono degli strumenti di democrazia validi che possono essere migliorati attraverso provvedimenti più idonei e che (in stretto rapporto con il CGIE) possono dare quella risposta che le nostre comunità aspettano da anni.

Ancora confusione sulla materia del voto?

di Marco Fedi

A scampo di inutili equivoci credo opportuno sgombrare il terreno da una questione di grande rilevanza: la rappresentanza politica non può essere intesa come una carta in bianco e tantomeno come un vessillo da sbandierare ai quattro venti.

La rappresentanza politica non dovrebbe essere solo un fatto formale - essere quindi legata alla cittadinanza. Sarebbe come sostenere che i residenti non cittadini di questo Paese non hanno diritto a partecipare alla vita politica.

La partecipazione è diversa, non si concretizza con l'esercizio del voto, ma avviene a tutti i livelli.

È quindi giusto che tutti abbiano la opportunità di esprimere la propria opinione sulla materia dell'esercizio in loco del diritto di voto: anche dei Parlamentari australiani. Non sarebbe corretto quindi dire che Franca Arena non ci rappresenta: non rappresenta il mio pensiero e quello di molti altri su questa materia. Anche perché sostenere di rappresentare "il comune pensare" degli italiani d'Australia mi pare eccessivo quando le occasioni di confronto e dibattito sono poche e soprattutto perché la rappresentanza politica su questioni specifiche dovrebbe essere legata - di volta in volta - ai contenuti, al significato delle cose che si dicono e si fanno, alla fondatezza delle proprie analisi. Non condivido quindi né l'impostazione tantomeno le considerazioni di carattere politico che l'On. Franca Arena ha sollevato nella lettera a

Montanelli che ampia eco ha avuto nelle agenzie di stampa e sulla stampa italo-australiana.

Per ragioni storiche, sociali e culturali l'Italia non è ancora riuscita a dotarsi di un assetto istituzionale definitivo in materia di esercizio in loco del diritto di voto. Una soluzione questa necessaria ad un Paese moderno perché affronta il tema del voto per i cittadini italiani non presenti sul territorio nazionale in particolari momenti della loro esistenza.

Consentire la possibilità di esercitare questo diritto sancito dalla Costituzione italiana - che Franca Arena pare ignorare - anche ai cittadini italiani permanentemente residenti all'estero non è fatto nuovo legato a politiche di parte o il frutto della immaginazione dei componenti il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero. È un fatto di grande ovvietà: i cittadini italiani - secondo la Costituzione della Repubblica italiana - hanno equali diritti e doveri, pertanto esercitano il diritto di voto se presenti in Italia in momenti di confronto elettorale o se decidono di rientrarvi. La questione dell'esercizio in loco del diritto di voto per gli italiani residenti all'estero, perché questa è la definizione completa e corretta, deve venire affrontata e risolta dal legislatore italiano. Affrontata e risolta tenendo conto di una serie di questioni: i processi di integrazione e partecipazione nei Paesi di residenza, la cittadinanza prevalente rispetto alle situazioni di cittadinanza plurima, i rapporti internazionali e bilaterali, la legge elettorale italiana, il dettato Costituzionale e, non certo ultimo come elemento di valutazione, il fatto che l'Italia è stato, in assoluto, il Paese con il più forte flusso migratorio della

storia europea. È materia complessa perché complesse sono le soluzioni prospettabili. Va pertanto trovata una soluzione alla cosiddetta tirannia della distanza consentendo l'esercizio di questo diritto in loco.

Tutto ciò premesso dobbiamo ricordare che la Commissione Bicamerale che è già al lavoro potrebbe proporre soluzioni di carattere costituzionale che ad esempio introducano principi legati alla residenza, ponendo quindi tutti gli attuali riferimenti costituzionali ed istituzionali in discussione. Il secondo passaggio è invece relativo alle modalità con le quali eventualmente si potrà esercitare in loco il diritto di voto. Collegio unico per l'estero con rappresentanza locale e diritto di opzione. Oppure altre soluzioni tutte comunque già depositate in Parlamento nella forma di disegni di legge. Nel merito delle modalità possiamo avere posizioni diverse, ma non è possibile pensare che un diritto sancito dalla Costituzione sia un optional. Altrimenti anche i doveri fiscali o di leva diventano tali. Ferma restando, in ogni caso, la possibilità di non partecipare al dibattito politico o al confronto elettorale se ciò rappresenta la libera scelta di un italiano all'estero. L'esercizio in loco del diritto di voto non è una concessione, è la definitiva presa d'atto che questo diritto sancito dalla Costituzione deve trovare attuazione.

Il voto non risolve tutti i problemi, crea però le condizioni per rafforzare il legame con l'Italia nella consapevolezza che ciò può contribuire a rafforzare anche le dimensioni economica, commerciale, sociale e culturale.

Convegno sulle donne

I seguenti sindacati acquistano Nuovo Paese per i loro iscritti:

VICTORIA

Allied Meat Industry Employees Union (Tel 662 3766) **Amalgamated Metal Workers Union** (Tel 662 1333) **Australian Railways Union** (Tel 677 6611) **Public Transport Union** (Tel 602 5122) **Vehicle Builders Employees Federation** (Tel 663 5011)

NEW SOUTH WALES

LHMU Miscellaneous Workers Division (Tel 264 8644) **Federated Ironworkers Association** (Tel 042/29 3611)

SOUTH AUSTRALIA

Amalgamated Railways Union (Tel 51 2754) **Amalgamated Metal Workers Union** (Tel 211 8144) **Federated Miscellaneous Workers Union** (Tel 352 3511) **Vehicle Builders Employees Federation** (Tel 231 5530)

Se il vostro sindacato non l'avesse ancora fatto chiedetegli di abbonarsi adesso! Leggerete Nuovo Paese gratis anche voi.

In occasione dell'Assemblea di aprile si voterà per approvare la realizzazione di un convegno sulla condizione femminile in emigrazione che, se tutto confermato, si terrà all'inizio di settembre.

Il convegno, fortemente voluto dal gruppo delle donne del CGIE, è già da vari mesi nel calendario delle iniziative. Contatti sono stati presi in passato con la Commissione pari opportunità anche se non hanno dato esiti significativi. A pochi mesi dal termine del mandato, il CGIE intende affrontare, dopo altri importanti temi quali la previdenza, la cultura e l'informazione, anche quello delle donne. A tal riguardo, come ci ha



Un'immagine di una delle manifestazioni del movimento femminile italiano

illustrato la Prof.ssa Amalia Bernardini, una delle otto donne presenti nel CGIE, c'è stata una riunione con l'On. Elisa Pozzatasca del Comitato degli italiani all'estero della Commissione Esteri della Camera. La stessa Pozzatasca ha assicurato che sarà svolta un'indagine conoscitiva della donna in emigrazione. Un mondo estremamente differenziato a seconda delle aree - continua Bernardini - con molti problemi di integrazione, estraneità culturale, scarsi diritti politici nonostante il ruolo della donna sia estremamente importante nel favorire l'inserimento dei membri della famiglia nella società d'accoglimento. Inoltre, è ancora debole la partecipazione delle donne nelle attività associative della comunità. Queste, in sintesi, alcune delle principali problematiche che il Convegno sulla donna si propone di affrontare per dare visibilità ad una parte del mondo degli italiani all'estero, spesso trascurata e sottovalutata.

L'uguaglianza nella politica

di Natalia Corbo

Se facciamo una breve osservazione ai diritti politici e la presenza parlamentare delle donne nel mondo dobbiamo concludere che c'è ancora molta strada da fare.

È soltanto negli ultimi cento anni le donne hanno cominciato a prendere il

loro posto nel mondo della politica, sia come elettori e sia come membri parlamentari. Il voto alle donne è stato concesso alle donne per la prima volta in Nuova Zelanda nel 1893 - una vittoria raggiunta dopo grandi sforzi ed ha rinforzato la lunga e sofferta lotta per l'uguaglianza delle donne in tutto il mondo. Una lotta che continua oggi. Ci sono ancora molti stati in cui le donne non hanno il diritto di votare. E poi nei paesi in cui le donne hanno il voto la rappresentanza nei parlamenti è sempre meno del 41% anche se le donne costituiscono più del 50% della popolazione. L'Australia, nel 1902, da giovane democrazia con una tradizione di Protestantismo e riformismo, ha dato il voto alle donne nelle elezioni federali, anche se in certi stati il voto non era ancora stato concesso. Il Victoria ha dato il voto alle donne nel 1908. Il

Presenza delle donne nei parlamenti

1	Svezia 40,4%
2	Norvegia 39,2%
3	Finlandia 33,5%
4	Danimarca 33%
5	Paesi Bassi 31,3%
6	Nuova Zelanda 29,2%
7	Austria 26,8%
8	Germania 26%
9	Sud Africa 25%
9	Australia 25%
10	Stati Uniti 11,7%
43	Italia 11,1%
50	Gran Bretagna 9,5%
72	Francia 6,5%

I primi 10 paesi con la maggior presenza di donne nei parlamenti. In più le posizioni dei paesi industrializzati di Italia, Gran Bretagna e Francia.

Sud Australia fu il primo stato australiano a concedere questo diritto alle donne nelle elezioni statali e questo ha dato l'input agli altri stati. La rivoluzione bolscevica in Russia del 1917 accelerò la emancipazione anche delle donne, mentre negli Stati Uniti ci vollero altri due anni. In Italia la vittoria contro il Fascismo diede anche alle donne italiane il voto.

Cronologia del voto alle donne

1893 Nuova Zelanda

1902 Australia

1906 Finlandia
1913 Norvegia
1915 Danimarca
1917 Canada

1918 Russia

1919 Germania
1920 Svezia
1920 Austria
1920 Ungheria

1920 Usa

1921 Cecoslovacchia
1928 Regno Unito
1931 Brasile
1934 Turchia
1935 Filippine
1944 Francia

1945 Italia

1946 Albania
1946 Giappone
1947 Argentina
1947 Bulgaria
1947 Venezuela
1947 Jugoslavia
1948 Belgio
1948 Romania
1949 Cile
1952 Bolivia
1952 Grecia
1952 India
1953 Messico
1954 Colombia
1954 Pakistan
1954 Siria
1955 Perù
1956 Costa d'Avorio
1956 Egitto
1956 Madagascar
1956 Vietnam
1963 Iran
1963 Kenia
1971 Svizzera
1976 Portogallo

Quali limiti alla scienza?

ROMA - No alla clonazione umana, si a quella vegetale e animale e si' alla scienza, che per il suo carattere etico intrinseco non deve essere sottoposta a limiti. Questo il parere del Comitato nazionale di bioetica inviato il mese scorso al ministro della Sanita', Rosy Bindi, al presidente del Consiglio Prodi e ai presidenti delle due Camere. Le applicazioni della scienza, affermano gli esperti, vanno pero' costantemente controllate, soprattutto quando coinvolgono l'uomo.

Di Pietro: perche lascio

BRESCIA - Antonio di Pietro lascio' la magistratura perche' era stanco e perche' voleva diventare protagonista della vita politica italiana, quindi non ci fu nessun complotto contro di lui. Cosi' i giudici di Brescia spiegano il motivo delle dimissioni dell'ex pm di Mani Pulite nelle motivazioni della sentenza con la quale il mese scorso hanno assolto l'ex ministro della Difesa Cesare Previti, Paolo Berlusconi e gli ex ispettori ministeriali Dinacci e De Biase dall'accusa di concussione.

Parla il killer

CALTANISSETTA - Toto' Riina aveva deciso di assassinare il giudice Falcone subito dopo la strage del 1983 che costo' la vita al consigliere istruttore Rocco Chinnici in una riunione con i cugini Nino e Ignazio Salvo. E' quanto ha sostenuto Giovanni Brusca in 400 pagine di dichiarazioni acquisite agli atti del processo per la strage di Capaci. Il boss che aziono' il telecomando per la strage ha detto inoltre che l'uccisione di Falcone e Borsellino fu deliberata da Riina durante una riunione con i cugini Ignazio e Nino Salvo. Dopo le stragi di Capaci e via d'Amelio, secondo il boss, Riina presento' il conto ad esponenti politici e qualcuno 'si fece vivo'. Riferendosi agli omicidi di Salvo Lima e di Ignazio Salvo, Brusca ha aggiunto che cosi' si voleva colpire Andreotti..

Furti e scippi, arresti inutili

ROMA - Per i reati della cosiddetta criminalita' diffusa, furti e scippi, vengono fatti un gran numero di arresti in flagranza di reato, ma pochissimi restano in carcere 'e se non c'e' una sanzione penale immediata e seria, il nostro lavoro e' inutile'. Lo ha detto il capo della polizia Masone partecipando il mese scorso ad una tavola rotonda sulla criminalita'. Per il procuratore di Caltanissetta Giovanni Tinebra, per garantire sanzioni e pene occorrono piu' magistrati. Secondo il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli 'la mafia e' anche questione sociale' e per combatterla occorre 'intrecciare tra loro il lavoro, la legalita' e lo sviluppo'.

Italiani in diminuzione

ROMA - Entro i prossimi 50 anni gli italiani si ridurranno a 44 milioni dagli attuali 57 (meno 23%) Gli anziani oltre i 65 anni passeranno dal 16 al 36%. Diminuiranno i giovani (dal 22 al 14%) e la popolazione attiva tra 20 e 64 anni (dal 62 al 50%). In aumento anche gli immigrati che nel 2.044 porteranno la popolazione a 58 milioni di abitanti. E' questo il piu' probabile degli scenari demografici dell'Italia del 2000 presentato dal ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio.

Un milione d'infortuni all'anno

ROMA - Gli incidenti gravi sul lavoro nel 1996 sono stati, sulla base della banca dati dell'Inail, 1,153, contro i 1.200 del '95, di cui 990 tra industria e terziario e 163 nell'agricoltura. La media degli infortuni continua ad essere quella di un milione l'anno ed i settori piu' a rischio quelli delle costruzioni e dei trasporti. Per coordinare tutte le iniziative in materia di prevenzione tra i ministeri e gli organismi competenti, il ministro della Sanita', Rosy Bindi, ha proposto un ente del tipo "Authority".

I lavori a Castel Sant'Angelo

ROMA - Via libera ai lavori per il sottopasso di Castel Sant'Angelo a Roma, previsti per il Giubileo, dopo che Governo, Comune e Sovrintendenze hanno raggiunto un'intesa. Se durante i lavori, il cui inizio e' previsto per meta' maggio, si troveranno reperti archeologici di eccezionale importanza, spettera' al governo decidere sull'ulteriore svolgimento dei lavori, con la possibilita' di gravi ritardi..

Legge anti-usura

ROMA - Il ministro del Tesoro Ciampi ha dato attuazione alla legge sull'usura approvata un anno fa dal Parlamento fissando i tassi effettivi globali medi annui praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari. In base alla legge, un mutuo con un tasso superiore al 15,9% o un credito finalizzato a un acquisto reale con un tasso superiore al 48,7% sono da oggi considerati operazioni di usura, e quindi perseguibili per legge.

Auschwitz - rendere omaggio?

ROMA - Una delegazione guidata dal presidente degli azzurri Nizzola ha visitato la sede dell'olocausto (4 milioni di ebrei trucidati nei forni crematori). Forse un eccesso di cautela e di protezione della squadra ha tenuto la squadra lontana da Auschwitz. Nizzola fa notare: "Scelta giustissima: giocare a pallone 24 ore dopo una visita cosi' drammatica e' impossibile". Il mancato omaggio da parte dei giocatori e' stato criticato perche' non si puo' ignorare la storia.

Riaggregare i siciliani

PALERMO - Sicilia Mondo programma l'istituzione della Giornata del Siciliano nel mondo. La giornata celebrativa come, appuntamento annuale, puo' essere, secondo l'Associazione, l'occasione per la riappropriazione di un patrimonio culturale comune a tutti i sette milioni di siciliani all'estero. L'appuntamento potrebbe essere fissato per il 15 maggio, data di costituzione della Regione Sicilia.

Should science be controlled?

ROME - In a letter to the Minister of Health Rosy Bindi, the Prime Minister Prodi and the Presidents of the two houses the National Committee of Bioethics has said no to the cloning of humans. However cloning of animals and plants and science itself because of its intrinsic nature, should not be limited. Science and its applications is constantly controlled, above all when it directly involves human beings.

Why Di Pietro left

BRESCIA - Antonio di Pietro left the magistrature because he was tired and wanted to become a major player in Italian political life. There was therefore no plot against him. This is how the Brescia judges explained the resignation of the former public prosecutor of the Clean Hands trial during their handing down of the sentence in which they acquitted the ex-Minister of Defence Cesare Previti, Paolo Berlusconi and the ex-ministerial inspectors Dinacci and DeBiase of extortion.

The assassin talks

CALTANISSETTA - Totò Riina decided to assassinate Judge Falcone immediately after the 1983 murder of education adviser Rocco Chinnici in a reunion with the cousins Nino and Ignazio Salvo.

This has been revealed by Giovanni Brusca in 400 pages of declarations used at the Capaci murder trial. The boss who gave the command for the murder also said that the murders of Falcone and Borsellino were deliberated by Riina during a meeting with the cousins Nino and Ignazio Salvo. After the Capaci and via d'Amelio murders Riina presented his report to certain politicians and one of them responded. Referring to the murders of Salvo Lima and Ignazio Salvo, Brusca added that this was how they attempted to hit Andreotti.

Robberies and bag-snatching - useless arrests

ROMA - For the offences of the so called widespread crimes of robberies and bag-snatching a great number of criminals are caught in the act and arrested but very few remain in jail and "if there is not an immediate and serious penal sanction, our work is useless". This is the view of the chief of police Masone when he participated last month at a round table on crime. According to the public prosecutor of Caltanissetta Giovanni Tinebra, more magistrates are required to guarantee penalties and sentences. The public prosecutor of Palermo Giancarlo Caselli said "the mafia is also a social issue" and to combat it it is necessary that "work, legality and development be joined together".

Less Italians

ROMA - Within the next 50 years the number of Italians will fall to 44 million compared to the present number of 57 million (a decrease of 23%). The elderly over 65 years will increase from 16 to 36%. The number of young people will decrease from 22 to 14% and the population between the ages of 20 and 64 will decrease from 62 to 50%. The number of immigrants will increase and in the year 2004 they will bring the population up to 58 million. This is the most probable of the demographic scenarios for Italy presented by the general state accountant, Andrea Monorchio.

A million injuries per year

ROMA - Serious accidents at work in 1996 according to the data from Inail numbered 1,153, against 1,200 in 1995, of which 990 occurred in industry and tertiary and 163 in agriculture. The average number of accidents continues to be a million per year, and the sectors most at risk are those of construction and of transport. To coordinate all the prevention initiatives between the ministries and the relevant authorities, the Minister of Health Rosy Bindi has proposed an organisation such as "Authority".

Subway for Castel Sant'Angelo

ROMA - The way is clear for the construction of a subway under Castel Sant'Angelo in Rome, planned for the Jubilee, after an agreement was reached between government, council and the head of Monuments and Fine Arts. If during the works, which will begin mid-May, archeological finds of exceptional importance are found it will up to the government to decide on the ultimate carrying out of works, with the possibility of grave delays.

New lending law

ROME - The Treasurer Carlo Azeglio Ciampi has implemented the new lending law passed a year ago by Parliament fixing the effective average annual global interest rates practiced by the banks and by financial intermediaries. Under the law a loan with an interest rate higher than 15.9% or final credit on goods higher than 48.7% are from now considered illegal.

Remembering Auschwitz

ROME - A delegation led by the president of the National soccer team Nizzola visited the site of the Holocaust (4 million Jews slaughtered in the crematoriums). It may have been excessive sense of caution and protection that kept the actual players far from Auschwitz. Nizzola stated: "It was the right decision; to play soccer 24 hours after such a dramatic visit is impossible". This missed opportunity to pay tribute on the part of the players was criticized because the world of soccer cannot ignore history.

Riuniting Sicilians

PALERMO - Sicilia Mondo plans to implement an International Sicilian Day. The annual festive day can be the opportunity to riappropriate a common cultural heritage for all the seven million Sicilians living overseas according to Sicilia Mondo association. The date may be fixed for May 15, the date of the Sicilian regional constitution.

fotonews

Occupazione, Summit al Quirinale

Scalfaro e Prodi, assieme ad altri membri del governo durante il vertice sull'occupazione al Quirinale. Il summit è stato convocato dal Capo dello Stato per "incoraggiare" il governo sulla via della lotta alla disoccupazione. Prodi ha indicato la necessità di "ridisegnare l'Europa economica e sociale" e di "inserire il problema dell'occupazione nel contesto europeo, magari cominciando con accordi tra alcuni Paesi e bilaterali". "La disoccupazione è il momento più pericoloso per la disgregazione dell'Europa". Altrettanto necessario è un ripensamento dello stato sociale: "In un mercato del lavoro profondamente mutato possiamo e dobbiamo intervenire con urgenza".



Milva ancora con Strehler

Milva canta di nuovo Brecht, anzi "Un nuovo Brecht", e di nuovo - dopo molti anni - con la regia di Giorgio Strehler. Lo spettacolo, che ha debuttato al teatro Quirino di Roma, segna il ritorno di Strehler, a un cavallo di battaglia suo e del Piccolo Teatro di Milano e il ritorno di Milva, dopo un lungo periodo di assenza, su un palcoscenico della capitale.



Diventa un parco l'Appia

I Romani la chiamavano "Regina Viarum", per i turisti che vengono a Roma è uno degli itinerari più suggestivi della Città eterna. La Via Appia, la prima dell'imponente sistema viario che da Roma raggiungeva i più lontani confini dell'Impero (ne iniziò la costruzione, nel 312 a.c., il censore Appio Claudio il Cieco), da oggi è diventata la più grande isola pedonale d'Europa, assieme al parco archeologico che la circonda.



Maratona di Roma

È stata vinta dall'etiopio Dube Jillo la Maratona di Roma, manifestazione giunta alla sua terza edizione, ma già di notorietà internazionale per il suggestivo percorso di 24,195 km. tra le memorie della "città eterna", dal Colosseo al Pantheon, da Piazza Navona al Tevere. Vi hanno partecipato oltre 31.000: 6.187 atleti in concorso e 25.000 "dilettanti". Lungo il percorso si calcola che si siano assiegate oltre un milione di persone. Una edizione



speciale, quella della "Roma City Marathon" di quest'anno, pensata anche per promuovere la candidatura di Roma a ospitare le Olimpiadi del 2004. Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, si è presentato con il simbolico numero "2004".

Trash spettacolo

Enrico Montesano - che è stato per breve tempo parlamentare europeo e consigliere comunale a Roma per il Pds - ha fatto il "tutto esaurito" al PalaTenda, Roma, con una serie pirotecnica di gag, vestendo di volta in volta i panni di questo o quel personaggio emblematico di vizi e virtù italiane. I momenti clou: l'attore nei panni del pensionato, categoria maltrattata, abbandonato in una discarica; quando intona "Viva l'Italia" di Francesco DeGregori; quando spara una raffica di battute sui politici. Bersagli preferiti Berlusconi ("A prima vista non mi piaceva, poi l'ho conosciuto ...Beh! Uguale!...), D'Alema ("Con la Bicamerale ha risolto il problema della casa"), Veltroni ("Prima collezionava figurine, ora speriamo che non collezioni figuracce").



Lottare per il lavoro, in Italia e nel mondo

Una intellettuale francese, esponente della piu' raffinata elite letteraria, Viviane Forrester, ha scritto un pamphlet contro la mondializzazione che e' diventato un best seller e che uscirà anche in Italia col titolo "L'orrore economico": una denuncia contro la disoccupazione di massa nel suo paese come negli altri del G7 (per non parlare dei paesi "ufficialmente"

poveri). In sintesi la tesi e': il mercato del lavoro planetario sta diventando una specie di pelle zigrinata che si allarga improvvisamente in un luogo e si restringe in un altro, cosicche' i lavoratori sono presi e lasciati in funzione di interessi che nessuno riesce a controllare. Chi come noi si occupa di sindacato, di migrazioni,

di problemi di costi del lavoro e di protezione sociale - rileva "Corrispondenza Italia" nell'editoriale del numero di meta' marzo di cui anticipiamo il testo -, conosce bene questa situazione, quantunque cerchi di affrontarla fuori da irrazionalismi e paranoie e ideologismi esaltati, di cui l'autrice francese e' stata accusata. I rischi di un'economia di mercato sempre piu' finanziarizzata e speculativa sono sotto gli occhi di tutti. E alcune equazioni classiche come quella secondo cui "piu' profitti = piu' sviluppo = piu' occupazione" sono saltate anche per l'economia reale, quella delle aziende che producono beni e servizi (vedi i licenziamenti da parte di multinazionali con profitti alle stelle). Per altro, paesi che scalano rapidamente le statistiche del prodotto interno lordo subiscono, a ritmo sempre piu' incalzante, la concorrenza al ribasso di chi vende lavoro e territorio e risorse a prezzi sempre piu' bassi. In piu', al di la' di quanto si possa dire sulla mobilita' delle persone e del fattore lavoro, le migrazioni, che tanto angosciano il nostro immaginario, riguardano pur sempre frazioni di minoranza della forza lavoro. Il problema - conclude "Corrispondenza Italia" - e' cioe' quello di dare corpo a strategie, a forze sociali saldamente strutturate, a nuove istituzioni di democrazia economica anche sovranazionale che possano reggere la sfida del nuovo tempo.

note ambientali

Rifiuti e nuove strategie

BRUXELLES - Anche per i rifiuti, prevenire costa molto meno che curare. Un convegno tenutosi a Bruxelles per conto del Management Centre Europe ha analizzato le tecniche e le procedure per contenere la produzione di rifiuti, facendo leva sia su motivazioni idealistico-ecologiste che su precisi calcoli di convenienza economica. Dal maggior scrupolo della casalinga nel classificare i suoi rifiuti fino al "ripensamento" degli imballaggi dei beni di consumo ed alla preferenza per materiali di piu' facile smaltimento, le misure di persuasione gia' in funzione sono sempre piu' spesso accompagnate da specifici incentivi o disincentivi di ordine fiscale, che tuttavia non sono sempre inquadrati in precise normative europee. La generalizzazione del principio 'chi inquina paga' e lo smaltimento dei rifiuti 'indispensabili' ma difficili da trattare sono stati argomento di interventi le cui conclusioni saranno presentate in sede comunitaria, assieme agli interrogativi posti dall'allargamento dell'Unione europea e all'esportazione di rifiuti pericolosi.

Il Papa denuncia gli inquinatori

CITTA' DEL VATICANO - Il Papa ha esortato gli uomini del mondo contemporaneo a non considerare l'ambiente solo come "oggetto di conquista" e di "sfruttamento sfrenato" e ha denunciato quei "forti gruppi industriali" che ne hanno fatto 'una preda' a scapito 'dell'umanita' nel suo insieme'.

No alle Olimpiadi di Roma

ROMA - Il "no" alle Olimpiadi a Roma arriva anche su Internet. L'iniziativa e' del Centro Turistico Studentesco e di Verdi Ambiente e Societa', due delle nove associazioni ambientaliste che insieme alle maggiori organizzazioni per la difesa dei consumatori e a centinaia di personalita' del mondo della cultura hanno dato vita alla campagna contro lo svolgimento di questa manifestazione sportiva nella capitale.

Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

Curious Savourings

Diana Glen interviewed award-winning author and translator Tim Parks during a recent visit to Australia

As a sardonic and witty observer of things Italian, Englishman Tim Parks' sometimes bemused, at other times savage portrayals of the daily grind of struggling expatriates in Italy attempting to establish a niche among the savvy natives, provide gritty insights into the often precarious existence of foreign residents. Nowhere is the fight for survival more hilariously recreated than in the portrait of expat Alan's metamorphosis behind the wheel - from helpful, mild-mannered teacher to aggressive, cussing roadhog - as he negotiates the nightmare of Italian roadrules: *Perhaps the whole of his orderly life depended on these moments of wild aggression and yelled abuse as he fought his way to the university and back (Home Thoughts, 1987)*. As Alan dodges and feints among double-parked obstacles and exhilarates to the thrill of the chase through *rosso fresco*, a

stinging portrait emerges of the Italophile-away-from-home who, in moments of stress, is vociferously critical of the cultural landscape of his adopted home, *lost in this stupid, tin-pot, picture-postcard, provincial heap of medieval detritus*, but is nevertheless unwilling to return to the bleak terrain of his native land. For all its frustrations, daily life in Italy continues to exert its appeal upon these fictional characters.

Parks' second novel, *Loving Roger*, in which he explores the notions of intimacy and distance in relationships, took its inspiration from the opening pages of Natalia Ginzburg's *È stato così* in which the murder of the husband by his wife on the opening page, "Gli ho sparato negli occhi", [I shot him between the eyes] serves to shock the reader. Echoes of the epistolary form used by Ginzburg in *Caro Michele* appear in Parks' *Family Planning* (1989) in which an English family copes with the schizophrenia of one its members (although the author affirms that the impetus came from the real-life dramas of an Italian family).

Parks is an avid reader of contemporary Italian fiction. In addition to admiring Ginzburg's "technique and despatch", he expresses enthusiasm for the works of Elsa Morante: "I deeply admire people who have such a huge canvas and handle it so richly. Morante's is a very female imagination". Parks is perhaps best-known for his two non-fictional works, *Italian Neighbours: An Englishman in Verona* and *An Italian Education*. For readers who have faced the labyrinthine complexities of Italian bureaucracy, *Italian Neighbours* helps one relive the nightmare, while also entertaining and amusing. Its sequel, *An Italian Educa-*

Born in Manchester in 1954, Tim Parks was educated at Cambridge and Harvard and has been living in Italy since 1981. An expatriate himself, Tim Parks is able to draw on his personal experience, having successfully integrated into the Italian way of life, married an Italian and embarked on family life all'italiana ... but not quite. In contrast to their



single-child neighbours in Verona, Parks and his wife Rita have three offspring; a domestic situation which he defines as *beyond every contemporary Italian pale of measure and caution (An Italian Education)*.

CONT. P 16

Sex, lies and politics?

the state of contemporary Italy

Sesso, Bugie e Politica?

stato dell'Italia contemporanea

Have things really changed in Italy? Can corruption be eliminated? What can Australia learn from the Italian experience? In spite of the apparently permanent state of political chaos, Italy is one of the world's largest economic powers and is a leader in many areas of cultural and social change. The conference is intended as an impartial reflection on the first fifty years of the Italian Republic. The organisers wish to encourage critical evaluations of both the achievements and failures of Italy in the post-war period.

From this perspective, papers on any aspect of Italian life will be welcome, including political and social history, politics, sociology, women's studies, cultural history (e.g. literature cinema, art). Contributors should try to trace changes in the Italian situation in the post-war period relative to their particular field of study. Postgraduate students are strongly encouraged to present papers. It is envisaged that a selection of papers will be published.

Invited speakers include:

Paul Ginsborg, Professor of History, University of Florence, author of *A History of Contemporary Italy*, published by Penguin. The second volume is due out in early 1997.

Roger Absalom, Honorary Research Fellow in the School of Cultural Studies of Sheffield Hallam University (U.K.), author of *Italy since 1800. A Nation in the Balance?* (published by Longman, 1995).

David Moss, Professor of European Studies, Griffith University, author of *The Politics of Left-Wing Violence in Italy, 1969-85*.

Per la richiesta del modulo d'iscrizione, per l'eventuale sponsorizzazione del convegno internazionale o per ulteriori informazioni, si prega di contattare l'università al seguente indirizzo:
The Conference Committee, Italian Section, The University of Melbourne, Parkville, Victoria 3052. Telefono: 03-93446919. Fax: 03-93472489.
WWW: <http://www.arts.unimelb.edu.au/Dept/Frits/confwelcome.html>
E-mail: italian@unimelb.edu.au

Dal 4 al 6 luglio 1997 la Sezione di Italiano dell'Università di Melbourne organizzerà un convegno internazionale su Sesso, Bugie e Politica? Lo Stato dell'Italia Contemporanea. L'intento del convegno è quello di presentare una variegata analisi di tematiche ed approcci differenti per una attenta disamina dei vari aspetti che hanno caratterizzato la Repubblica Italiana del secondo dopoguerra. Si cercherà di incoraggiare una valutazione critica ed obiettiva sia dei successi sia degli insuccessi che hanno segnato il primo cinquantennio della Repubblica al fine di inquadrare storicamente i cambiamenti specifici di questo periodo.

Sono stati invitati al convegno studiosi e storici di rinomata fama internazionale, fra i quali hanno già assicurato la loro partecipazione Paul Ginsborg, Professore di Storia all'Università di Firenze (autore del famoso testo: *A History of Contemporary Italy*, 1990, tradotto e pubblicato anche in italiano), Roger Absalom, Professore Emerito al Centro degli Studi Culturali presso la Sheffield Hallam University, Gran Bretagna (autore di un importante lavoro, pubblicato di recente: *Italy since 1800: A Nation in the Balance?*, 1995), e David Moss, Professore di Studi Europei alla Griffith University, Brisbane (autore di studi sul terrorismo italiano e sul fenomeno della corruzione negli ultimi anni in Italia).

Si prevede che il convegno susciterà particolare interesse e dovuta risonanza nella società australiana, costituendo inoltre un'occasione di incontro e scambio d'idee con personalità di fama internazionale per una più approfondita analisi della società italiana contemporanea. I lavori inizieranno il 4 luglio 1997 all'Università di Melbourne con una conferenza aperta al pubblico del Professor Ginsborg.

FROM P 15

tion, documents life in Via delle Primule and the daily exigencies of family life in Italy are wittily observed. The impetus to write *Italian Neighbours* came at a time when Parks was experiencing financial difficulties: "I decided to concentrate on what I knew: my street, my neighbourhood, without doing any research. However, the first three chapters I presented were immediately rejected by the publisher as not being the kind of book they wanted. They found it too dark and too real. They wanted a twee Italy or a Mafia Italy, whereas these books are a rather curious savouring of the way tiny details in everyday life are different in Italy and how they suggest a different mind-frame. Having been turned down by the publisher, I nevertheless decided to do the book because I fell in love with the idea".

According to Parks, these books allowed him to present the persona

he presents to other people: "Having lived in Italy a long time, of course, I'm very aware that what I do present is a persona. Not myself. As it must be. So it allowed one the kind of quality that one can get in a letter. A certain ease and, I hope, charm that isn't what I'm looking for when I'm writing a novel but which was a pleasure to do". An obvious pleasure that emerges from *An Italian Education* is Parks' fondness for his children: "I'm fascinated by the foreignness of my children. Everybody's child is foreign but mine are Italian as well. Again, it's something I try to coax out. The nature of that foreignness and the way they grow into personal relationships in a different way, that is, a different relationship with father and mother than I had as a child. The book is perhaps a little more personal because it offers more of an echoing board of Anglo-Saxon culture with, occasionally, a memory of certain differences. The difference of

textures in the house, for example, is an important thing". A further string to Park's bow is his success as a translator of works by contemporary Italian writers such as Alberto Moravia, Italo Calvino, Antonio Tabucchi and Roberto Calasso. For his work in translation, Parks has been awarded the Calvino Prize and, on two occasions, the John Florio Prize. He modestly admits that he came to translation projects "through commercial work but also through begging". He feels that in order to be a successful translator there must be "some sympathy of voice with the original writer and some ability to hear that voice in your own language before you go ahead. And I suppose the initiated will understand what I mean and the uninitiated will think what they wish. But that's the truth of the matter. It is a question of hearing voice". One hopes to hear more of Tim Parks' unique voice, as both author and translator, in the future.



You have heard of virtual reality; this is virtual fashion. In Italian women's fashion, the see-through transparent and cut-out look is very much 'in', meaning a lot more is very much visible if not altogether 'out'. We have yet to see whether men's fashion will also become so transparent. Here a model barely wears a creation by **Gianfranco Ferrè**.

Dolce and Gabbana are the dynamic duo of Italian fashion and are highly regarded in Italy and overseas. Here they are in Milan recently, surrounded by models wearing their latest and typically lavish retro styles.



Danilo Sidari è nato a S. Remo nel 1957. Ha lavorato per lungo tempo nel campo dell'esportazione di fiori sia nella sua città, sia in giro per l'Europa come autista di linea. Nel '91, stanco di viaggiare, inizia ad occuparsi della lavorazione di marmi, graniti e pietre in genere, per l'arredamento nell'edilizia. Allo stesso periodo risale l'inizio della sua collaborazione a riviste culturali del ponente ligure con articoli, interviste ecc. Nel 1995 si trasferisce in Australia dove attualmente vive e lavora. Nel 1996 vince il Concorso letterario "2 Giugno" organizzato dal Consolato Italiano con l'Istituto Italiano di Cultura di Sydney con il racconto breve "Il Falò di S. Benedetto", nel quale descrive l'atmosfera che pervade ancora oggi, gli abitanti di un antico borgo medioevale Ligure, durante i preparativi per la tradizionale, antica festa del paese: la notte dei fuochi in onore di S. Benedetto. Successivamente scrive il racconto a carattere autobiografico "Vai piano e fai presto", descrivendo la settimana tipo di un autista di linea, di cui vi proponiamo i seguenti brani.

Vai piano e fai presto

Il sole d'aprile scalda l'aria ed e' piacevole sentire dentro di se' questa sensazione di rinnovamento, di forza: e' la primavera che risveglia la natura fuori e dentro di noi. Respiro a pieni polmoni come per voler fissare in ogni mia cellula questo benessere; ma lui mi sfugge per poi tornare ad ondate a farsi sentire ancora ed e' cosi' che mi ritrovo a considerare che la vita e' bella e che deve avere per forza uno scopo e che, quindi, vale senz'altro la pena di viverla per cercare di scoprirlo.

E' tardi e le strade sono quasi deserte ora: camminiamo ancora un po' e ridiamo un po' per le scemate e un po' perche' siamo tutti un tantino eccitati dagli avvenimenti passati e da quelli che verranno. Ad un certo punto, quasi per un tacito accordo, ognuno e' andato per la sua strada o meglio e' salito sulla sua cabina. In compagnia di una delle ragazze. Son cose che capitano. Si, lo so, non e' il massimo, magari c'e' poca poesia in questo finale, ma chiederesti di piu' a tre camionisti soli, a Marsiglia, in una tiepida notte di aprile?

Intravedo facce conosciute e gusto intorno a me quella stramba atmosfera da salotto stradale che e' un autoporto: tutte le componenti umane appartenenti al grande circo che e' "IL TRASPORTO", vi si incontrano, chi ogni giorno, chi

sporadicamente, e scambiano idee, informazioni, chiacchiere e pettegolezzi. Capannelli di persone, tra le quali riconosci autisti, spedizionieri, funzionari di dogana, pataccari, gli uomini della Finanza, qualche "bella di notte" in servizio diurno, meccanici, addetti alle pompe dei distributori e gli immancabili "vu cumprà", si formano ovunque e danno alla scena caratteristiche da mercato o, se volete, da grande bivacco. Inoltre, almeno quattro sono le differenti lingue che si sentono parlare, cosicche' ad un certo punto, ho l'impressione di avere davanti ai miei occhi, una grande Babele autostradale.

Mi fermo e la scena a cui assistiamo e' agghiacciante: in quel punto, l'autostrada corre su' di un viadotto che e' alto un centinaio di metri e la Citroen bianca che avevo precedentemente visto all'autogrill, dopo aver sfondato nell'urto il guard-rail, dondola pericolosamente sullo strapiombo trattenuta sulla strada unicamente dalla rete di protezione. Un brivido mi sale su' per la schiena se provo a chiedermi perche' delle decine di auto ferme in quel momento alla stazione di servizio, io ho notato proprio quella li'. Ma non c'e' tempo per considerazioni di carattere extrasensoriale: la ragazza e' fuori dall'auto ed un profondo taglio alla fronte le provoca un'abbondante emorragia. Piange ed e' sotto choc ma almeno e' in salvo fuori dall'auto che continua a dondolare e sulla quale colui che

Selezioni dal racconto di Danilo Sidari che ha vinto il Premio 2 Giugno istituito dal Consolato di Sydney per celebrare la riccorenza della Repubblica italiana

presumibilmente guidava, nell'urto ha sfondato il finestrino dal lato conducente e sta' con la testa ed il busto fuori dall'abitacolo, svenuto o morto. Del terzo occupante l'autoveicolo, nessuna traccia. Il mio povero soldatino sembra sconvolto; lo guardo e con tono che non ammette repliche gli dico: "Adesso io e te saltiamo giu' dal camion e ci andiamo a sedere sul cofano posteriore della macchina, cosi' smette di dondolare. Sei pronto?". Lui riacquista un po' di coraggio e, aprendo la portiera mi risponde: "Ok, andiamo!". Scendiamo giu' precipitosamente e dopo aver chiesto a qualcuno di fermare il primo camion che arriva e di avvertire i soccorsi, in compagnia di un terzo volenteroso andiamo a sederci sul divano piu' scomodo della nostra vita. L'auto smette di dondolare ed e' gia' molto: mentre qualcuno si occupa della ragazza un camion si ferma e l'autista, afferrata al volo la situazione, senza perdere tempo tira fuori dal cassetto degli attrezzi, un corto cavo d'acciaio che

in un attimo fissa da una parte all'auto su cui siamo seduti e dall'altra al suo automezzo. Risale in cabina e ingranata la marcia, con tutta la cautela di cui lo immagino capace, inizia la trazione che riporterà l'auto e soprattutto i suoi occupanti in salvo sull'asfalto. Pochi secondi ed e' cosa fatta: lasciamo volentieri la nostra incomoda e pericolosa posizione e noto, con un sospiro di sollievo, che il terzo ragazzo di cui non c'era piu' traccia, viene tirato fuori dall'auto. Nell'urto era finito sul pavimento della macchina tra i sedili posteriore ed anteriore: come gli altri due e', pur se malconcio, miracolosamente vivo. Il maestrato urla la sua rabbia ma quasi non lo sento immerso come sono nella contentezza che provo per essere stato utile in questa occasione e per aver evitato di tornare con negli occhi l'immagine di uno o piu' lenzuoli bianchi stesi sull'asfalto su corpi ormai senza vita.

Dopo pranzo, approfittando del bel pomeriggio assolato, mi siedo nel retro del ristorante all'aperto. Ad un'altro tavolo siede un'agiovane coppia; avranno 35 anni in due: la mia eta'! Sono molto 'teneri' e le loro effusioni finiscono, per quanto sia poco incline a certe carinerie per di piu' in pubblico, finiscono, dicevo, inevitabilmente per commuovermi intimamente e so' anche il perche': da tanto tempo ormai non mi innamorare e sento il bisogno di.....di lasciarmi un po' andare anche se so' quanto e' amaro il

gusto che si ha in bocca quando poi tutto finisce. Ma intanto gli anni passano e le abitudini da 'single' sono sempre piu' radicate, difficili da modificare e poi soli non si sta' cosi' male! Mentre sorseggio piano un caffè e accendo una sigaretta, rifletto per l'ennesima volta sul fatto che dovrei sforzarmi un po' di piu' a considerare l'eventualita' di dividere l'esistenza con una donna ed anche questa volta concludo che non sono decisioni che si possono prendere in mezz'ora ma che comunque considerero'.. parlero'.. diro'.. faro'; insomma anche stavolta l'egoismo e la pigrizia hanno avuto il sopravvento!

Eccoci qui' quindi ; alla fine di una settimana di intenso lavoro, di fatica, di stress ma anche di tanti incontri ed esperienze positive e di piccole positive circostanze che ti aiutano ad andare avanti. Raccogliamo le nostre poche cose e con il borsone a tracolla, il sacco a pelo e il cuscino sottobraccio, ci avviamo verso il solito bar dove a quell'ora, incontriamo altri amici che gustando un aperitivo, 'se la raccontano'. Ci uniamo senz'altro alla conversazione e lasciamo che i discorsi, le risate, i commenti e perche' no, anche i pettegolezzi, ci facciano nuovamente provare la dolcissima sensazione, che poi e' certezza, di essere ancora una volta a casa, parte integrante di una comunita' e non solitarie umanita' alla guida di un grosso automezzo.



Danilo Sidari

Palace Hotel

I stayed at a ***** hotel
 Mixed in comfort
 And felt unwell
 Saw and sensed
 The privileged air
 Breathed by few
 With little care
 That outside
 On the doorstep
 Cut from playing
 Dumbed to part
 A life stunted
 Stopped from start
 While the majority
 Buy the token
 Think the slogan
 Sold softly
 Driven hard
 One versus one
 With plenty choice
 And winners fun
 Which tricks alive
 That with unthinking work
 Each will thrive
 And all stays well
 At the many star hotel

Cicciu Scrivi wrote this poem in December '96 while guest at Milano's Palace Hotel for the Italian Government's conference on information. Having led a sheltered existence the five star hotel was another indelible dent to that growing mark in life.

CLASSI D'ITALIANO PER GLI ADULTI ITALIANI

Una classe per recuperare un'interesse allo studio della lingua italiana tramite la storia, la letteratura e l'attualità. Sarà un'occasione per incontrare e discutere e fare insieme ciò che avresti voluto fare a scuola ma che non hai potuto.

PRESSO il Thebarton Neighbourhood House - 10 Falcoln Ave, Mile End
ORE: mercoledì 10.00 - 12.00 am
DURATA: 10 SETTIMANE
INIZIO: 7 MAGGIO - 10 LUGLIO 1997
COSTO: \$20.00

Le classi sono organizzate dalla Fief con l'appoggio del centro comunitario di Thebarton e il consolato d'Italia del SA .
 Per ulteriori informazioni telefonare alla Fief 82118842 o al centro comunitario di Thebarton 83525367

Moves Toward Freedom

Yesterday, playing chess
 I bungled the attack
 and fell into defence, **castling on the king side,**
King-knight to queen: **Bishop** to king-knight
 and three pawns who knew only too well their
 role,
 under torture by **Cnl***

Contemplating my options,
 behind bars and on the back foot,
 I thought out the possible moves towards freedom.

First move: "**Released on ball**"
 the accusatory process is closed,
 and they try me for "**Illegal possession of explosives**";
 but it is a weak move to build upon for check-mate for my freedom.

The second move: "**Parole Prisoners**"
 it is my lawyer's move,
 but from what I know
 even if I am not condemned at the first hearing
 with the consultation of the **military court;**
 the substitute military
 want me in check,
 for three years and one day.

Returning now, to the chess game
 and reality.

I believe that the best move for political prisoners
 is sustained social mobilization
 of the pieces and the **civil disobedience of the Queen**
accompanied by the Popular Rebellion of paws and Bishops.
 But at the end of 1986, the Yankee wolf arrived
 and ruined our own democratic game.

The above is an excerpt from Juan Garrido's poem of the same name. Juan is a Chilean poet living in exile in Adelaide.

I 70 anni di Garcia Marquez, lontano dalla patria

Non era il primo ma sicuramente e' stato il piu' doloroso dei compleanni che Gabriel Garcia Marquez trascorrera' lontano dal suo paese.

Il celebre scrittore nato settant'anni fa in Colombia ha celebrato il 6 marzo l'anniversario in Messico dove risiede, dopo aver recentemente deciso di non tornare nel suo paese di origine perche' la situazione "e' scomoda, insicura e poco tranquilla per scrivere". L'assenza e' particolarmente sentita dai colombiani che avrebbero voluto festeggiare quest'anno, con la presenza di Gabo, anche altre ricorrenze significative legate al loro autore prediletto: i cinquant'anni della sua carriera di scrittore, i trenta della pubblicazione della sua opera piu' famosa "Cent'anni di solitudine" e i quindici del premio Nobel, l'unico mai ottenuto da un cittadino del paese. Nella decisione di Garcia Marquez di lasciare la Colombia certamente l'anima del giornalista ha avuto la meglio su quella dello scrittore. La decisione e' stata presa infatti dopo

una lite con il presidente Ernesto Samper per questioni legate alla controversa situazione interna colombiana. Gli amici dell'autore sanno bene che egli perde la pazienza solo nelle discussioni politiche o quando gli vengono rinfacciate le sue idee di sinistra o la leggendaria amicizia con Fidel Castro, mentre su qualsiasi altro argomento ama scherzare o fare dell'ironia. I parenti dello scrittore che risiedono a Bogota' hanno detto di sapere che ha trascorso il settantesimo compleanno in famiglia con la moglie Mercedes, i figli Rodrigo e Gonzalo e l'unico nipotino. La scelta di Citta' del Messico per la celebrazione non e' fortuita. E' la citta' infatti nella quale Garcia Marquez, che vi ha vissuto molti anni nel passato, ha scritto "Cent'anni di solitudine". Un romanzo che nessuno inizialmente voleva pubblicare, ma che ha poi raggiunto una tiratura di 25 milioni di esemplari e che in molte parti del mondo ha fatto scoprire che in America latina vi era una ricca e feconda produzione letteraria.

Gli Oscar di quest'anno

"Il paziente inglese", il film di Antony Minghella forte delle 12 nomination ricevute, ha fatto incetta di statuette nella "notte delle stelle" per l'assegnazione degli Oscar avvenuta il mese scorso allo Shrine Auditorium di Los Angeles. Con nove Oscar "Il paziente inglese" e' il film ad aver vinto il maggior numero di statuette negli ultimi dieci anni. Nel 1987 aveva vinto lo stesso numero di Oscar "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci.

Nella classifica di tutti i tempi "Il paziente inglese" e' al terzo posto (con lui, oltre al film di Bertolucci, anche "Gigi" di Vincent Minnelli, nel 1958) dietro a "Ben Hur" (1969) che ne ha vinti undici e "West Side Story" (1961) che ne ha ottenuti dieci.

L'Oscar del miglior protagonista maschile e' andato all'australiano Geoffrey Rush che ha interpretato il pianista David Helfgott in "Shine", quello femminile e' andato a Frances McDormand, la poliziotta di "Fargo", il

film dei fratelli Ethan e Joel Cohen premiati per la miglior sceneggiatura.

Niente da fare per l'unica speranza italiana, quella nel cortometraggio: "Senza parole" di Antonello Di Leo ha dovuto cedere il passo a "Dear Diary" di Steven Spielberg. L'Oscar per il miglior film straniero e' andato a "Kolya", del regista ceco Jan Sverak.

Quello a Geoffrey Rush come miglior attore era forse l'Oscar piu' annunciato, uno dei pochi che hanno scalfito il netto predominio del "Il paziente inglese". E in effetti, l'interpretazione che l'attore australiano da' del pianista David Helfgott - che attraverso la musica, e il suo Rachamaninov, piomba negli abissi della malattia mentale e in qualche modo ritrova poi un equilibrio - e' di quello che non si dimenticano. Nato a Toowoomba, in Queensland, nel 1951, prima di "Shine" Geoffrey Rush era relativamente poco noto fuori dell'Australia. Attore soprattutto teatrale, di solida preparazione culturale, ha studiato recitazione e regia, oltre che in patria, a Parigi e a Londra.

Their home is their castle

J Radley reviews *The Castle* produced by the people behind the current affairs satire *Frontline* and which is playing at a cinema near you

Sure the Kerrigans fall short of most peoples ideal family, but *The Castle* endeavours and succeeds in generating enormous respect for this close knit Aussie family.

The *Castle* traces the Kerrigans battle to stop the compulsory acquisition of their house. The most important point highlighted is the meaning of a house as opposed to a home, which is what the Kerrigan household is essentially. Despite their problems, the home is a happy one, even though they are criticised for its outward appearance which is considered distasteful by others. The Kerrigan home, central to the storyline, is representative of working class homes which often opt for cluttered dwellings such as the Kerrigan pool room, plagued by trophies and tacky but sentimental ornaments. Even though the Kerrigans are an over-the-top portrayal of Aussie suburbia and stereotypes, it's possible for the audience to recognise aspects of the Kerrigans' life as part of their own. The creators of *The Castle*, Santo Cilauro, Tom Gleisner, Jane Kennedy and Rob Sitch, better known for their award



The Kerrigan clan

winning efforts on *Frontline*, are eager to point out that the film is not about laughing at the Kerrigans but with them. You have to admire their loyalty and unconditional love, especially for their 'home', even with its 'work-in-progress' extensions, greyhounds, fake chimney, high voltage power lines towering over the house and planes sweeping overhead. While *The Castle* paints a loud picture of Aussie life, the film and the team has its feet firmly on the ground. The process of creating this feature was refreshingly brief, two weeks of script development, ten to eleven days of

filming and six days to edit. The characters are brilliant and believable - a wonderful blend of excellent acting and top character development. The film is as honest as its characters. Darryl Kerrigan is not ashamed of sharing his background. He accepts and celebrates diversity, of class, culture and gender. You can sympathise with the Kerrigans because of their strength and determination to fight for their beliefs and rights. All in all, *The Castle* represents one of Australia's most favourite themes, the story of the Aussie battler triumphing over the big blokes.

quinta colonna

The risible rise

Pension Rise is the headline in one of the front page stories in the Department of Social Security's March issue of Age Pension News.

Nuovo Paese hopes that pensioners did not go on a splurge on the strength of that headline. Those who planned to splurge without reading the subheading would have been severely embarrassed.

The "rise" was 70 cents a week for singles and 60 cents for couples - not enough to buy a litre of milk or packet of biscuits, let alone eating out once a month. The only benefit from the rise is that pensioners will not need to rethink their budget. It is an embarrassing, if not offensive, amount that buys little today. It would have been more dignified not to give such a miserly increase whose only benefit is that it allows the federal government the opportunity to say it has given a pension rise.

When power goes courting

Rupert Murdoch's The Sun has wasted no time in backing Blair (Tony/Bambi/Bland) in the May 1 elections over the Conservatives. Murdoch's former, best political British

friend, Margaret Thatcher, and the 1992 favourite John Major, have been replaced by Blair. A report in Murdoch's Australian paper The Australian on March 19 said that Murdoch and Blair have "courted each other". If we are correct in assuming that neither has given the public cause to attribute any gay tendencies, then it is also safe to assume that this courtship has or will be consummated in ways other than sexual. Perhaps the common interest between the two are a number of important regulatory decisions that could impact on Murdoch's media and business interests in Britain but, we would only be speculating. Still, it makes for an interesting thought trying to assess who is being done over in this courtship.

A privileged life

We wonder what the Hanson supporters are making of their claim that indigenous Australians are a privileged lot in the face of continuing evidence to the contrary. The latest report by the Australian Bureau of Statistics on the state of Aboriginal health again shows the Third World status of indigenous Australians. One aspect of the human condition that is highly valued in all cultures is health. And studies have drawn the links between good wealth and good health. Perhaps those critics of Aboriginal communities, and efforts to historically and socio-economically reconcile them with today, may wish to trade places. Would they accept dying at 50-55 years of age or seeing their babies die at four times the rate of the national average? But, it is probably due to laziness and dirtiness and not due to facts such as that many Aboriginal communities rely on water that is not fit for human consumption or that the majority have incomes of less than \$12000.



Its all smiles for the winners of this year's San Remo Song Festival. The three winners Syria, Anna Oxa and the couple who comprise Jalissee respectively came, third, second and first. They are pictured here with the Festival's obligatory decorative hostess or 'soubrette', Valeria Marini, who slipped into and out of a whole wardrobe of Gianfranco Ferre creations. Her other talent is smiling for the camera but here she forgets to keep her eyes open. All around is the usual confusion you come to expect, and if you look closely you may spot a former Italian prime minister with a talent for slipping into and out of the country. Has he just asked Valeria to join him in Tunisia?

Divieto di fumo su aerei causa violenza

SYDNEY - Il divieto di fumare durante i voli internazionali da e per l'Australia, imposto dal governo di Canberra alle linee aeree australiane lo scorso luglio, ha moltiplicato gli episodi di violenza contro il personale di cabina. Secondo dati del sindacato degli assistenti di volo, il numero di aggressioni a personale della Qantas durante voli internazionali è aumentato da 8 a 20 dal 1995 al 1996. Tra i casi citati, quello di uno steward finito in ospedale dopo essere stato colpito con una testata sul viso, e di una hostess spintonata e minacciata di morte da un passeggero a cui aveva chiesto di spegnere la sigaretta. Non meno grave la situazione in altre linee aeree: Il numero di 'incidenti di cabina' riportati dalla Cathay Pacific è salito da 168 nel 1995 a 251 lo scorso anno.

Perchè ingrassa chi smette di fumare

MELBOURNE- Scienziati australiani hanno scoperto perché i fumatori aumentano di peso quando smettono: la nicotina sopprime l'ormone dell'appetito. Secondo uno studio condotto in tre paesi da ricercatori di Melbourne, quando si smette di fumare il cervello diventa meno sensibile a un ormone scoperto di recente, la leptina, che controlla l'appetito. La persona quindi mangia di più, il che può risultare in un considerevole aumento di peso. Lo studio, appena pubblicato dall'International Journal of Obesity, indica che i fumatori hanno un livello inferiore di leptina. Il responsabile del progetto, Paul Zimmet, dell'Istituto Internazionale per il Diabete di Melbourne, considera i risultati "altamente significativi per la lotta contro l'obesità".

Repubblica o monarchia

CANBERRA - Il primo ministro conservatore John Howard ha annunciato il mese scorso che una "Convention" di parlamentari e rappresentanti di vari settori della

comunità discuterà per dieci giorni in dicembre se l'Australia, una monarchia con la regina Elisabetta come capo di stato, debba diventare una repubblica. La commissione sarà composta di 152 delegati, di cui 20 parlamentari federali e 20 degli stati e territori, oltre a rappresentanti di aborigeni e giovani.

Allarme AIDS tra gli aborigeni

CANBERRA - Un'epidemia di Hiv/Aids di proporzioni imprevedibili minaccia la popolazione indigena australiana, dove i tassi di infezione continuano ad aumentare, mentre tra il resto della popolazione sono in netta diminuzione. A gettare l'allarme è un rapporto di una commissione consultiva sull'Aids, che attribuisce la crisi alla mancanza di accesso a servizi sanitari appropriati e ad un tasso relativamente alto di malattie trasmesse sessualmente. Le informazioni sui tassi di contagio sono molto parziali ma "portano alla conclusione che lo scoppio di un'epidemia di infezione di Hiv nella popolazione indigena è probabile", sostiene il rapporto. Finora si sono registrati 180 casi di Hiv tra gli aborigeni, tra cui 34 decessi da Aids, ma gli aborigeni sono appena 300 mila su una popolazione nazionale di 18 milioni.

Corretta con una zeta nome monte più alto

SYDNEY- Dopo 150 anni di polemiche il monte più alto dell'Australia, di 2228 metri, si chiamerà ufficialmente Kosciuszko, e non Kosciusko senza la zeta, grafia errata dovuta a uno sbaglio dei burocrati del XIX secolo e mai ammesso. Gli otto membri del Geographical Names Board (Gnb) hanno preso la decisione ieri sera all'unanimità, riconoscendo che l'esploratore polacco Paul Strzelecki aveva dato alla cima (nelle 'montagne nevose' a sud-ovest di Sydney) il nome del suo compatriota, il combattente per la libertà Tadeusz Kosciuszko. La sofferta decisione, che ora attende la ratifica del governo regionale, è stata accolta come una "vittoria per l'Australia quale società"

multiculturale" dal Comitato per Kosciuszko, che da anni si batte per la correzione. Ha però rotto un 'vaso di Pandora' dal costo incalcolabile per le autorità a tutti i livelli. Dovranno essere corretti cartelli stradali, mappe, depliant turistici, souvenir, libri di storia e testi scolastici, che citano uno dei luoghi più popolari del paese.

Espulsi 150 boat people cinesi

CANBERRA - Oltre 150 boat people cinesi, tra cui circa 40 bambini, sono stati rimpatriati il mese scorso dall'Australia, confermando la 'linea dura' adottata dal governo conservatore di Canberra contro le domande di asilo "infondate" e i tentativi di entrare illegalmente nel paese. Le espulsioni hanno preceduto di pochi giorni la visita in Cina del primo ministro australiano John Howard e sono state eseguite in stretta consultazione con il governo cinese. Le persone rimpatriate comprendono un gruppo di 70 boat people trovati in un barcone alla deriva e tratti in salvo da una nave da carico all'inizio di questo mese e 40 vietnamiti 'etnici' provenienti dalla Cina, giunti in battello a Darwin lo scorso giugno.

Diritto a fecondazione in vitro

MELBOURNE - Le donne non sposate in tutta Australia hanno diritto al trattamento di fecondazione 'in vitro'. Lo ha stabilito un tribunale federale, che ha ordinato a due ospedali di Melbourne (nello stato di Victoria) di pagare risarcimenti per un totale di quasi 36 milioni di lire, a tre donne a cui avevano negato accesso a programmi di fecondazione perché nubili. Il tribunale per i diritti umani e le pari opportunità ha stabilito che i due ospedali hanno violato la legge federale anti discriminazione, e ha ordinato il massimo risarcimento per "sofferenze, angoscia emotiva e umiliazione". Le tre donne hanno relazioni eterosessuali 'de facto' da diversi anni. Gli ospedali avevano tuttavia obbedito alle leggi del Victoria, unico stato australiano a escludere le donne non sposate dalla fecondazione in vitro

Smoking ban leads to violence

The ban on smoking during international flights to and from Australia, imposed by the government on Australian airlines last July, has increased the number of violent incidents against cabin crew. According to figures from the flight attendants' union, the number of cases of aggression towards Qantas attendants during international flights has increased from eight to 20 between 1995 and 1996. Among the cases cited, there is one concerning a steward who ended up in hospital after being head-butted in the face. Another incident involved a female attendant who was pushed and who received death threats from a passenger she had asked to stop smoking. It is a similar situation in other airlines - Cathay Pacific had a increase of incidents from 168 in 1995 to 251 last year.

Why smokers who stop gain weight

MELBOURNE - Australian scientists have discovered why smokers gain weight when they stop smoking: nicotine suppressed the appetite. According to a study conducted in three countries by Melbourne researchers when one stops smoking the brain becomes less sensitive to a recently discovered hormone - leptine, which controls appetite. One therefore eats more, which can result in a considerable weight gain. The study, recently published in the International Journal of Obesity, shows that smokers have less leptine. The project head, Paul Zimmet, of the International Institute of Diabetes in Melbourne considers the results 'highly significant in the fight against obesity'.

Republic or monarchy

CANBERRA - The Prime Minister John Howard announced last month that a "Convention" of parliamentarians and representatives from various sectors of the community will discuss for ten days in December how a monarchy with Queen Elizabeth as head of state will become a republic. The commission will be composed of 152 delegates - 20 will be federal

parliamentarians and 20 from the states, there will also be Aboriginal and youth representatives.

AIDS alarm among Aborigines

CANBERRA - A HIV/Aids epidemic of unforeseeable proportions threatens the indigenous population of Australia, where the rate of infection continues to increase, while in the rest of the population there has been a net decrease. To sound the alarm is a commission report on Aids which attributes the crisis to the lack of access to appropriate health services and a relatively high rate of sexually transmitted diseases. The information on the level of infection is incomplete yet "it leads to the conclusion that the outbreak of an epidemic of HIV amongst the indigenous population is probable", the report maintains. Until now there have been 180 reported cases of HIV in the population amongst Aborigines of which 34 have died of Aids. (There are only 300,000 Aborigines in a population of 18 million).

Highest mountain's name corrected

SYDNEY - After 150 years of controversy Australia's highest mountain (2228 metres) is called officially Kosciuszko and not Kosciusko without the "z", the missing letter the result of a bureaucratic mistake made in the 19th century and never corrected. The eight members of the Geographical Names Board (GNB) have taken the unanimous decision to recognise that the Polish explorer Paul Strzelecki named the peak (in the Snowy Mountains southwest of Sydney) after his compatriot the freedom fighter Tadeusz Kosciuszko. The controversial decision to be ratified by the state government was welcomed as a "victory for Australia as a multicultural society" by the Committee for Kosciuszko, who have fought for years to have the name corrected. It has however opened a Pandora's box which may cost the authorities an incalculable amount. It now means all road maps, souvenirs, history books and school texts which include the name will have to be

corrected.

150 boat people expelled

CANBERRA - Over 150 Chinese boat people, 40 of them children, were repatriated last month from Australia, confirming the hard line adopted by the Australian government against requests for exile which are unproven and illegal attempts to enter the country. The expulsions occurred only a few days before John Howard's visit to China and they were carried out in close consultation with the Chinese government. The repatriated people include a group of 70 boat people found adrift and rescued by a cargo ship, and 40 Vietnamese ethnics from China who reached Darwin by boat last June.

The right to IVF

MELBOURNE - Unmarried women in Australia have the right to IVF treatment. A federal court has ordered that two Melbourne hospitals pay damages of a total of \$36,000 to three women who were denied the fertility programme because they are single. The equal opportunity and human rights court established that the two hospitals violated the federal anti-discrimination law and ordered the maximum compensation for "suffering, emotional anxiety and humiliation". The three women have had heterosexual defacto relationships for various years. The hospitals in any case had obeyed the Victorian law, the only one in the country which excludes single women from IVF treatment.

**Nuovo Paese
relies on the
subscription of
readers to survive.
It is the only
magazine of its
type in Australia.**

**Buy it or give
it as a gift**

Insediamenti ebrei affondano il processo di pace

di Claudio Marcello

Sempre piu' critico il rapporto tra Israele e i palestinesi, per la decisione israeliana di costruire un nuovo quartiere ebraico a Gerusalemme e per i gravi dell'esercito di Tel Aviv dalla Cisgiordania.

In un clima di forte tensione sono iniziati il mese scorso i lavori di costruzione del controverso rione ebraico di Har Homa, 6500 abitazioni nel settore occupato di Gerusalemme. Le ruspe israeliane hanno aperto una via di accesso alla collina di Jebel Abu Ghneim, protette da un massiccio servizio d'ordine. L'inizio dei lavori ha coinciso con nuovi attentati mortali di estremisti palestinesi e il premier Benjamin Netanyahu e' tornato ad accusare il presidente dell'Autorita' nazionale palestinese Yasser Arafat di aver dato "via libera" ai terroristi di Hamas e della Jihad islamica a compiere attentati suicidi in Israele o nei Territori. Da parte sua l'Autorita' palestinese (Anp) ha espresso una formale protesta contro Israele, in cui sostiene che i lavori ebraici a Gerusalemme est rappresentano una flagrante violazione degli accordi di autonomia in quanto svuotano di contenuto i negoziati sull'assetto definitivo nei Territori. Arafat ha tuttavia ripetuto che l'Anp fara' tutto il possibile per impedire il crollo del processo di pace".

Nei Territori e' stato imposto lo stato di emergenza dalle autorita' militari israeliane per frenare le proteste palestinesi e sono stati

dislocati centinaia di agenti per mantenere l'ordine. Estesi disordini si sono verificati alla periferia di Betlemme (Cisgiordania) dove centinaia di palestinesi hanno dimostrato la loro opposizione ai nuovi insediamenti ebraici. A Gerusalemme est la tensione e' cresciuta ulteriormente per l'ingresso nel rione palestinese di Silwan di nuove famiglie di coloni ebrei. Si sono moltiplicate le proteste dei pacifisti israeliani e il clima di urgenza politica e' avvertito anche nel Parlamento, dove il leader laburista Shimon Peres si esprime ormai in maniera sempre piu' esplicita in favore di un governo di unita' nazionale, sia pure guidato dal conservatore Netanyahu.

Solo pochi giorni prima dell'inizio dei lavori, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite aveva approvato con 130 voti a favore, due contrari e due astenuti, una risoluzione di condanna per il progetto israeliano nella parte araba di Gerusalemme. I voti contrari sono stati quello di Israele e degli Stati Uniti che con il loro veto avevano bloccato un'analoga risoluzione al Consiglio di Sicurezza.

Mentre le ruspe cominciavano i lavori dell'insediamento sotto la protezione dei soldati, il primo ministro israeliano Netanyahu rilanciava la sua proposta di accelerare i negoziati sullo 'status' finale dei territori palestinesi, per giungere a un accordo entro sei mesi invece che in due anni. "La mia proposta di accelerare le discussioni sullo 'status' finale resta valida", ha dichiarato Netanyahu nel suo primo discorso in pubblico a

Gerusalemme dopo l'attentato-suicida di un'estremista palestinese a Tel Aviv, che ha causato la morte di tre israeliane. I negoziatori palestinesi hanno dapprima bocciato l'idea, definendola una "trovata pubblicitaria" messa in campo per deviare l'attenzione generale dalle proteste provocate dal nuovo insediamento. Hanno poi adottato un atteggiamento piu' cauto, dicendosi disposti ad accelerare tali trattative a condizione che il governo israeliano rispetti i suoi impegni sul ritiro militare. Secondo gli accordi dell'autonomia, i negoziati definitivi sarebbero dovuti cominciare a marzo, per concludersi nel maggio 1999. Il percorso segnato sembra comunque quello del confronto aspro e l'ultima proposta di Netanyahu, che poi e' una vecchia idea che torna periodicamente nei suoi discorsi, non ha sbloccato il negoziato dallo stallo in cui e' piombato. D'altra parte il terrorismo palestinese e' si' una realta' atroce, ma non puo' essere messa incontro a Yasser Arafat. Dopo le bombe dell'anno scorso in Israele, Arafat ha usato contro i fondamentalisti di Hamas metodi tanto spietati da incappare, alla fine, nel biasimo degli organismi internazionali che sorvegliano il rispetto dei diritti umani. E di certo non sono stati i palestinesi a compiere la mossa che ha fatto di nuovo scattare la spirale della violenza. La mossa, non a caso deplorata da quasi tutti i sostenitori di Israele, l'ha compiuta Netanyahu. E le sue conseguenze sono ormai chiare a tutti: ancora una volta, il processo di pace sta colando a picco.

Viaggio intorno al lavoro che non c'è

I disoccupati si contano ormai a milioni. Molte persone, intorno a 30 anni, non hanno mai lavorato, nè hanno prospettive, almeno a breve termine. Chi perde il lavoro a 50 anni, è quasi impossibilitato a trovarne un altro. Posto fisso addio. Dal 1994 l'occupazione nel comparto ministeriale ha iniziato a calare. Nello stesso '94, gli impiegati di Enti locali e Regioni sono diminuiti del 3,2%. Anche nel pubblico aumentano part time (+21 %) e precariato (+5%). Molti dovranno adattarsi a passare da un impiego all'altro. Ma, ci saranno buone occasioni per chi sarà intraprendente e scommetterà su un'idea e sulle proprie capacità?

Le ricette del ministro Treu
Il lavoro cambia verso settori nuovi: sociale, turismo, agricoltura di qualità, beni culturali, ambiente. Un lavoro sempre più autonomo, da far crescere

soprattutto a Sud.

Le misure più urgenti sono l'avvio delle grandi opere e delle infrastrutture, con nuove norme per incidere sulla flessibilità del mercato del lavoro, incentivi agli investimenti, ai servizi, con particolare riferimento all'informazione, alla computerizzazione, al turismo e al commercio. Da tenere conto, anche la voglia d'impresa che pervade larghe fasce giovanili: in questa direzione importante e utile sarà il cosiddetto prestito d'onore.

Il prestito d'onore concede fino a 60 milioni di lire a disoccupati meridionali, per progetti d'impresa ritenuti validi. I neo-imprenditori avranno formazione, assistenza, consulenze fiscali e di marketing. Sono oltre 17mila le richieste già presentate. I soldi sembra che ci siano, per le buone idee. Per incentivare la nascita di nuove imprese e attività autonome, lo Stato offre prestiti, finanziamenti e sgravi fiscali. Nel 1986 è nata la legge 44: "finanziamenti statali alle giovani imprese che operano in aree di crisi". Dieci anni dopo, la "nuova legge 44",

cioè la legge 95/95, che estende i settori e le aree di intervento. Oltre 2000 le nuove imprese, tasso di sopravvivenza all'80% fino ad oggi.

La Finanziaria 1997 prevede sconti fiscali per le nuove attività, fino a 5 milioni annui. Possono usufruire degli sconti non solo per i giovani, ma anche cassintegrati, disoccupati e portatori di handicap. Gli sgravi valgono 3 anni.

Nel mondo del lavoro si aprono nuove tematiche. Considerando innanzitutto la qualità: aumenta la richiesta dello specializzato e si riduce quello manuale tradizionale. Poi cambia come luogo: prima c'erano fabbriche e uffici, oggi ci sono miriadi di piccoli posti di lavoro spesso incontrollabili e più spesso ancora - specialmente in certe zone - in mano ad imprenditori senza scrupoli. Bisogna fare cambiamenti rilevanti, in continua evoluzione. Lo Stato deve proporsi di creare direttamente occupazione. Se ci si affida esclusivamente al libero mercato ci si condanna all'aumento della disoccupazione e della sottoccupazione. Gli interventi più urgenti sono la riduzione dell'orario a pari salario e l'offerta ai giovani di un lavoro per almeno un anno in settori di pubblica utilità. Bisogna emanare subito decreti che sbloccino opere pubbliche e grandi infrastrutture non solo creando lavoro, ma soprattutto per creare la condizione di base per nuovi investimenti produttivi.

Le norme previste dal governo si muovono nell'ottica della flessibilizzazione del salario e della forza lavoro. Creando precariato, non maggiore occupazione anche se c'è la possibilità di creare posti accanto ai cantieri e dopo i cantieri, se ci saranno le condizioni favorevoli per gli investimenti. L'unica cosa che non bisogna tralasciare è la "Fantasia nel lavoro". Uno slogan possibile per chi ha un'idea da trasformare in occupazione.

Legge sull'associazionismo

La Giunta della Regione Lazio ha approvato il disegno di legge che determina i criteri per la promozione e lo sviluppo dell'associazionismo nel Lazio, a sostegno degli interventi degli enti locali per le realtà associative del territorio ed assegna 500 milioni per contributi e agevolazioni alle associazioni. "Scopo della legge," ha dichiarato l'Assessore alla qualità della vita, Matteo Amati - "È di sviluppare l'associazionismo nel Lazio fornendo dei criteri a cui poter fare riferimento. Purtroppo non esiste ancora una legge quadro nazionale sull'associazionismo. Ci auguriamo che questa nostra possa fornire stimoli al Governo ed al Parlamento per provvedervi al più presto. Troppo spesso l'associazionismo è confuso con il volontariato: è fondamentale che si riesca a dare la definizione anche giuridica alle due diverse categorie." Secondo la proposta sono ammesse ad ottenere i contributi le associazioni che svolgono tra le loro attività quelle finalizzate all'attuazione di principi come l'uguaglianza e la pari dignità sociale per tutti i residenti, compresi gli immigrati, la valorizzazione della cultura multietnica, la valorizzazione delle risorse ambientali e del patrimonio storico ed artistico, la tutela dei diritti dei consumatori, l'affermazione del diritto alla cultura, allo sport e alla salute, la promozione del turismo sociale, in particolare per i giovani e per la terza età. Esclusi invece i partiti politici, le associazioni sindacali, professionali e di categoria. La Regione e gli enti locali stipuleranno con le associazioni convenzioni, metteranno a disposizione sedi e attrezzature con contratto di comodato gratuito, stipuleranno accordi per consentire l'accesso a servizi di documentazione informativi ed informatici e provvederanno alla qualificazione e all'aggiornamento degli operatori anche con attività finanziate dal fondo sociale europeo.

Il Papa chiede soluzione giusta e rapida

TIMOR EST: Il papa Giovanni Paolo II ha chiesto una soluzione rapida e riconosciuta a livello internazionale per il problema di Timor est, l'ex colonia portoghese annessa dall'Indonesia. La domanda papale è contenuta in un messaggio letto nella diocesi di Baucau (Timor est) per la consacrazione del secondo vescovo cattolico del territorio, Basilio do Nascimento, 46 anni. "La santa sede, con la comunità internazionale, spera che una soluzione rapida e veramente giusta, accettata da tutte le parti, sia trovata per la questione dolorosa e complessa di Timor orientale", ha dichiarato il papa nel messaggio letto durante la cerimonia dall'arcivescovo portoghese Maurilio Gouveia, cui assistevano circa 20 mila persone. "Una tale soluzione - prosegue il pontefice - può essere ottenuta grazie al dialogo sincero e fertile tra tutte le parti interessate". Il popolo, è scritto nel messaggio, aspira legittimamente al "riconoscimento della propria identità culturale e religiosa". Timor Est venne invasa dall'Indonesia nel 1975, dopo una guerra civile scoppiata in seguito alla partenza delle autorità coloniali portoghesi.

Rientra crisi su mercenari a Bougainville

PORT MORESBY - È rientrato senza gravi disordini il "mezzo colpo di stato" scoppiato il mese scorso in Papua Nuova Guinea, quando il capo militare gen. Jerry Singirok, si è ribellato alla decisione del governo di usare mercenari per mettere fine a nove anni di rivolta secessionista nell'isola di Bougainville, chiedendo le dimissioni del primo ministro Julius Chan. Chan ha esautorato dalla carica Singirok, ma è stato successivamente costretto a dimettersi "temporaneamente" in attesa dei risultati di un'inchiesta su eventuali illeciti legati al contratto, di circa 40 milioni di \$ australiani, stipulato con la Sandlines International per l'affitto dei mercenari. La crisi ha comunque

dato un duro colpo al tentativo di risolvere con la forza il conflitto a Bougainville e aperto nuove speranze per il processo di pace.

Al bando clonazione umana

STRASBURGO - Il Parlamento europeo, quasi all'unanimità, ha approvato una risoluzione per la messa al bando mondiale della clonazione umana e per la sospensione immediata di esperimenti che in questo campo potrebbero essere in corso nell'Unione Europea. Ha dato inoltre il via libera alla sperimentazione genetica sugli animali, ma sotto controllo etico. L'Europarlamento ha poi incaricato la Commissione europea di aprire un negoziato in sede Onu e Organizzazione Mondiale della Sanità per giungere all'interdizione planetaria della clonazione umana e ha deciso la creazione di un Comitato etico per definire i limiti dell'ingegneria genetica. Inoltre il Consiglio d'Europa, che raggruppa anche i 16 paesi postcomunisti, ha chiesto un rafforzamento del divieto già esistente di interventi sul gene umano che dovrà essere ratificato dagli stati membri in aprile.

Ondata di suicidi tra gli ufficiali

MOSCA - Cinquecento ufficiali russi si sono suicidati nel '96 per le difficoltà economiche e di vita all'interno delle forze armate. Lo ha segnalato il capo di stato maggiore delle forze russe generale Samsonov. Secondo il generale migliaia di ufficiali russi hanno chiesto di essere messi a riposo nell'ultimo anno sempre per problemi finanziari e per insufficienza di motivazioni. Samsonov ha aggiunto che si corre il rischio di intaccare ulteriormente l'efficienza delle forze armate di Mosca.

Collegato l'ultimo paese senza telefono

WELLINGTON - L'ultimo paese al mondo senza telefono, il piccolo arcipelago di Tokelau nel Pacifico, territorio autonomo della Nuova

Zelanda, e' finalmente collegato col resto del mondo. Fino a ora i cittadini dei tre piccoli atolli nel Pacifico centrale, poco più di 10 chilometri quadrati in tutto, 480 chilometri a nord delle Samoa Occidentali, dipendevano dalla radio two-way per tenersi in contatto tra loro. Il mese scorso è entrato in funzione l'impianto installato dalla Telecom Australia e collegato a un satellite, che permette agli abitanti di Tokelau di parlare via telefono per la prima volta. L'isolamento del piccolo arcipelago è tuttavia ridotto solo marginalmente: esso ancora non ha un aeroporto o dei porti e viaggiare da e per Tokelau è da sempre un difficile e talvolta impossibile obiettivo.

Nomi strade per Callas e Montand

PARIGI - Alcune strade e piazze di Parigi dovrebbero essere presto intitolate a Maria Callas, Jacques Brel, Yves Montand, Simone Signoret e ad altri artisti e personalità. Al termine di una serie di procedure amministrative, la commissione comunale per la toponomastica ha proposto che Maria Callas abbia una piazza nel 16° 'arrondissement', dove abitò e, 20 anni fa, morì; e che nello stesso quartiere un giardino pubblico sia dedicato all'arpista Lili Laskin. Lì vicino potrebbe avere la sua strada il cantautore belga Jacques Brel. Nel 19° o 'arrondissement', un viale potrebbe onorare la coppia di attori Montand-Signoret.

Manifestazione contro Renault

BELGIO - Circa 4.000 persone dipendenti belgi della Renault, accompagnati da sostenitori e simpatizzanti, sono partiti da Bruxelles diretti in Francia per partecipare a una manifestazione di protesta davanti alla sede centrale dell'azienda automobilistica francese, nei pressi di Parigi. Provenienti da Valvoorde, dove ha sede lo stabilimento di cui è stata decisa la chiusura per luglio, i dipendenti della Renault belga si sono uniti nella protesta ai lavoratori francesi e spagnoli del gruppo.

The Pope asks for quick and just solution to East Timor

EAST TIMOR - Pope John Paul has asked for a quick and internationally recognised solution to the problem of East Timor, the former Portuguese colony annexed by Indonesia. The Papal request is contained in a message read in the diocese of Baucau (ET) for the consecration of the second Catholic of the territory, Basilio do Nascimento, 46 years old. "The Holy See, with the community hopes that a rapid and truly just solution accepted by all concerned is found to the painful and complex problem of East Timor", declared the Papal message read during the ceremony by Portuguese archbishop Maurilio Gouveia attended by 20,000 people. "Such a solution can be gained with a sincere and fertile dialogue between all relevant parties. The population hopes legitimately for the recognition of its own cultural and religious identity". East Timor was invaded by Indonesia in 1975 after the outbreak of civil war which followed their departure of Portuguese authorities.

Mercenary crisis in Bougainville again

PORT MORSEBY - The serious disorder and the almost coup d'etat which last month broke out in Papua New Guinea when the military general Jerry Singirok rebelled against the government decision to use mercenaries to put an end to the nine years of separatist revolt in Bougainville and demanded the resignation of prime minister Julius Chan. Chan dismissed Singirok from his duties but he, in turn, was forced to step down temporarily pending the results of an enquiry on the legality of the \$A40 million contract with Sandlines International for the hiring of the mercenaries. The crisis has meant a heavy blow to the attempts to solve with force the conflict in Bougainville and has created new hope for a peaceful solution.

Ban on human cloning

STRASBOURG - The European Parliament almost unanimously approved a resolution to ban worldwide human cloning and to immediately suspend experiments of this kind in the European Union. It has given free reign to genetic experimentation on animals but only under ethical control. The European Parliament also entrusted the European Commission to open negotiation at the UN and the World Health Organisation to put a worldwide halt on human cloning and decided to create an ethics committee to define the limits to genetic engineering. Furthermore the European Council, which brings together the 16 former communist countries, has asked for a strengthening of the existing ban on human gene experiments which will be ratified by member countries this month.

Rise in suicides amongst officials

MOSCOW - Five hundred Russian officials suicided in 1996 due to economic difficulties and problems within the armed forces. This has been announced by commander in chief of the Russian armed forces General Samsonov. According to the General thousands of Russian officials have asked to be placed on leave in the last year due to financial problems and lack of motivation. Samsonov added that there is a risk of the further undermining of the efficiency of the armed forces in Moscow.

Last country without telephones on line

WELLINGTON - The last country in the world without telephones, the small archipelago Tokelau in the Pacific territory of New Zealand, is finally linked to the rest of the world. Until now the citizens of the three small atolls in the central Pacific Ocean, not more than 10 square kilometres in area, 480 kilometres north of Western Samoa, depended on two-way radio to keep in contact with each other. Last month Telecom Australia set up an

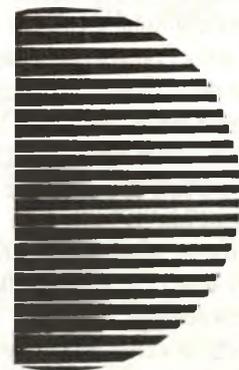
installation connected to a satellite which permits the inhabitants of Tokelau to talk by phone for the first time. The isolation of the tiny archipelago in nevertheless reduced only marginally: there is no airport and there are no ports and to travel to and from Tokelau is always difficult and sometimes and impossible task.

Street named after Montand and Callas

PARIS - Several Parisian roads and squares will be named after Maria Callas, Yves Montand, Simone Signoret and other artists and personalities. At the end of a series of administrative procedures the communal committee for naming has proposed that Maria Callas have a square in the 16th arrondissement where she lived for 20 years and died, named after her. In the same arrondissement a public garden will be dedicated to the harpist Lili Laskin. Close by the Belgian singer Jacques Brel will have a road named after him. In the 19th arrondissement a street will honour the acting couple Yves Montand and Simone Signoret.

Protests against Renault

BELGIO - About 4,000 Belgian employees at Renault, accompanied by supporters and sympathisers, left Brussels for France to participate at a protest in front of the French car company's headquarters in Paris. Coming from Valvoorde, the place where the company has decided to close its plant in July, the Renault workers joined the protest with their counterparts from France and Spain.



In attesa del nuovo accordo

di Marco Fedi

Problemi e ritardi di un sistema in crisi e come far funzionare al meglio l'intesa amministrativa

A distanza di ben otto anni dall'entrata in vigore della Convenzione internazionale tra Italia ed Australia in materia di sicurezza sociale e' necessario un esame attento e sereno di tutta la politica delle Convenzioni internazionali - da ambo le parti - e del ruolo di queste in un sistema di welfare che subisce rapide mutazioni e che comunque - da qui al 2000 - e' destinato ad essere oggetto di una profonda riflessione.

Il regime internazionale parte dalla visione di un sistema di protezione sociale "globale", vicino alla vita dei soggetti che tutela e protegge, quindi trasferibile nella realta' di residenza; prevede inoltre la compartecipazione alla formazione del reddito "sociale" di uno o piu' Paesi nei quali il cittadino ha svolto la propria attivita' lavorativa. Questa idea di base - che supera gli egoismi nazionali per affermare un diritto "universale" alla protezione sociale - e' oggi in discussione. Se non lo e' ancora nella forma, sicuramente lo e' nella sostanza.

Lo Stato sociale entra in una fase di profondo riesame ed il rischio e' che gli egoismi nazionali tornino a prevalere sulla concezione globale ed universale della protezione sociale. Nelle singole realta' nazionali lo Stato sociale deve essere ripensato. Deve garantire una rete di protezione sociale per i soggetti piu' deboli, deve garantire livelli minimi di sicurezza sociale per tutti i cittadini - nelle pensioni come nella sanita' - e contemporaneamente essere flessibile, trasferibile, legato alla dimensione di vita dei soggetti, parte della

formazione di un reddito sociale delle famiglie sempre piu' diversificato ed articolato.

In societa' avanzate quali le nostre la riforma deve tener conto sia dei cambiamenti profondi nella struttura sociale del Paese stesso che della dimensione internazionale - conseguenza dei processi di mobilita' e globalizzazione.

In questo contesto si pone oggi la ratifica del nuovo testo della Convenzione italo-australiana in materia di sicurezza sociale.

Una ratifica che attendiamo da troppi anni. Una ratifica che e' dovuta ma che arriva gia' tardi rispetto al velocissimo passo delle modifiche legislative nazionali. Questo divario tra la portata, il passo ed il ritmo dei cambiamenti nazionali e gli impegni internazionali e' preoccupante.

E' per questo che abbiamo preso atto con soddisfazione dell'impegno della maggioranza che sostiene il Governo Prodi affinche' venga accelerato l'iter di ratifica parlamentare del nuovo accordo. I fatti dimostrano che negli ultimi otto anni i cambiamenti in seno alle legislazioni nazionali, che riguardano il settore della sicurezza sociale o che comunque si riferiscono specificatamente alle pensioni in regime internazionale, sono stati notevoli. In Italia, dalla Legge 407/90 fino alla Legge 335/95, le modifiche sono state sostanziali. Si e' passati dal trattamento minimo concesso anche con un anno di contribuzione figurativa al minimo di cinque e successivamente dieci anni di contribuzione effettiva. Con la riforma infine il trattamento

minimo - con il nuovo sistema di calcolo - sparirebbe per i nuovi soggetti ed e' stata introdotta la soglia minima di salvaguardia per le pensioni in regime internazionale.

In Australia hanno fatto il loro tempo prestazioni come la Wife Pension e la Widow Pension, e' stata innalzata l'eta' per le donne (6 mesi ogni due anni fino a 65 anni), hanno fatto la loro apparizione prestazioni come la Partner Allowance e la Mature Age Allowance. A fronte di queste modifiche sostanziali nelle legislazioni nazionali l'aggiornamento del testo della Convenzione e' urgentissimo. Il passaggio al Parlamento richiede ora l'impegno di tutte le forze politiche affinche' sia rapido e consenta una riflessione complessiva sugli impegni del nostro Paese nel contesto delle Convenzioni bilaterali.

Tutta una serie di questioni procedurali andrebbero comunque affrontate in sede di intesa amministrativa, con o senza il nuovo accordo. Perche' e' ormai evidente che i problemi legati alle procedure sono altrettanto importanti che le questioni politiche. Perche' e' evidente che i ritardi e le carenze amministrative sono ancora all'ordine del giorno sia da parte dell'INPS che del DSS. Superarle attraverso un attento esame dei problemi che da anni i Patronati sollevano puo' aiutare a rendere meno arduo il cammino verso un sistema di protezione sociale internazionale che sia equo e contemporaneamente moderno sotto il profilo della gestione amministrativa.

I ritardi e le inesattezze nelle certificazioni dell'art. 17

Stanno arrivando in questi giorni le certificazioni relative all'art. 17 della Convenzione.

Poiché questa certificazione va rilasciata solo per le pensioni in pagamento verso l'Australia o per coloro i quali in Italia percepiscono pensione australiana e italiana, molte sedi INPS ne disconoscono persino l'esistenza. Non solo. Le certificazioni non arrivano, puntualmente, a: residenti in Italia, quasi tutti i titolari di reversibilità, a coloro i quali hanno una pensione in fase di ricalcolo o ricostituzione, numerose nuove liquidazioni, ratei insoluti. Ogni anno un numero sempre crescente di pensionati deve richiedere la lettera attraverso i Patronati o attraverso il Dss. Esiste poi un problema serio legato alla esattezza dei dati contenuti nei certificati. Per i certificati 1997 la quota minima di salvaguardia delle pensioni in regime internazionale è "fissata dalla legge 335/95 in 1/40 di trattamento minimo" deve essere esclusa dall'accertamento reddituale poiché, "a tutti gli effetti" questa costituisce trattamento minimo. Sarebbe opportuno che nell'intesa amministrativa si facesse specifico riferimento a questa esclusione dall'accertamento reddituale australiano.

I ritardi e le inesattezze nella verifica della WLR

Il DSS ha i suoi problemi con le verifiche di residenza in Australia. Sono ormai tanti, troppi, i casi in cui la verifica è imprecisa e da luogo alla perdita di diritti previdenziali italiani. Sono sempre più numerosi i casi in cui ciò da luogo alla perdita di diritti in termini di pensione australiana. Non è sufficiente dichiarare le date esatte di arrivo in e partenza dall'Australia. Non solo quindi in alcuni casi il DSS causa un danno economico, ma al danno si unisce la beffa quando poi ottenuta la verifica delle informazioni sulla residenza attraverso il Dipartimento

dell'Immigrazione e la procedura legata al Freedom Of Information Act - il DSS corrisponde arretrati solo dalla data in cui è stato rilasciato il documento dall'Immigration Department.

Tutto ciò dovrebbe sollevare una giusta preoccupazione rispetto alle procedure di verifica da parte del DSS. Dovrebbe sollevare una giusta preoccupazione rispetto ai tempi di realizzazione di un archivio delle posizioni assicurative, in questo caso i periodi di residenza in Australia.

I Patronati

I Patronati che operano all'estero hanno oggi un compito reso arduo dai forti limiti legislativi imposti dal Decreto che regola la loro attività, hanno però l'opportunità di migliorare i servizi che erogano e di stabilire dei legami più saldi con gli Istituti previdenziali esteri se questi sapranno cogliere gli elementi di novità rispetto ad una situazione sociale in rapido mutamento. E la sfida è quella di riuscire ad integrare i servizi di Patronato in una visione nuova dello Stato sociale e delle Convenzioni internazionali.

I ritardi nella istruttoria delle domande (INPS e IOB)

L'istruttoria delle domande da parte dell'INPS e del DSS è ancora lontana da un livello accettabile nei tempi, nella precisione e nella rapidità. A

tutto ciò si aggiunge l'eccessiva burocratizzazione del sistema. Per cui, ad esempio, le certificazioni sulla composizione familiare, vidimate dal Social Security, non sono più accettate ed occorrono le Statutory Declarations. Quando i Patronati hanno da tempo proposto soluzioni al sistema per renderlo più efficiente: come ad esempio inserire la Statutory Declaration nella domanda vera e propria oppure modificare la dichiarazione attualmente in uso.

Visite mediche (INPS e IOB)

Sulle visite mediche si naviga in alto mare. Dopo otto lunghi anni si è riusciti ad adottare della modulistica aggiornata rispetto alla legislazione italiana in materia di invalidità. Occorreranno altri 8 anni per vedere migliorare i tempi per le visite mediche disposte da uno o l'altro degli enti di previdenza?

Arretrati (Ritardi)

Il pagamento degli arretrati rimane un problema serio. La identificazione del nominativo, della somma da corrispondere, della sede provinciale INPS che corrisponde, dei dati della pensione, sono essenziali per evitare ritardi. Non solo. In alcuni casi, deceduto il titolare della pensione e quindi degli arretrati, Hobart restituisce le somme a Roma o alla sede regionale INPS, causando involontariamente un problema tecnico e procedurale.

Accoglimento e dati sulla pensione australiana in pagamento

Il Social Security ancora oggi non si è dotato di un certificato di accoglimento contenente tutti i dati sul calcolo degli arretrati, sulla decorrenza, sui periodi di residenza verificati, sugli importi reddituali accertati. Una questione procedurale, ma anche di trasparenza amministrativa e di user service.

Soldi, dove prenderli. Se invece toccassimo l'evasione fiscale?

da "Avvenimenti"

Da una parte i futuri pensionati, dall'altra le grandi società in grado di manovrare miliardi attraverso triangolazioni e strumenti finanziari sofisticatissimi. La scelta sembra scontata e la domanda, se formulata, appare davvero retorica: se è il governo che deve intervenire per "correggere" i conti pubblici, la strada migliore richiede nuovi interventi sulle pensioni oppure, la volontà di affrontare un altro nodo strutturale come quello della grande evasione fiscale? Alcuni osservatori

internazionali e i partiti del Polo chiedono all'Italia di intervenire sui "nodi strutturali" che pesano sui conti pubblici italiani. E, aiutati dalla grancassa dei mass media, hanno richiamato l'attenzione sulle pensioni sulla sanità. Un'istituzione al di sopra delle parti come il Fondo Monetario Internazionale, che "misura" la temperatura economica di tutti i Paesi del mondo, ha invece inserito tra i "nodi" da affrontare anche quello dell'evasione fiscale. Il responsabile del Fmi per l'Italia, Massimo Russo,

lo ripete ad ogni occasione. Ma questo è un tasto che la destra italiana non ama affrontare, tanto che nel programma elettorale delle ultime elezioni non viene mai riportata la parola "evasione". In Italia, invece, il fenomeno ha raggiunto livelli allarmanti, tali non solo da influenzare i conti pubblici ma soprattutto da creare squilibri e iniquità tra i cittadini. Il meccanismo è chiaro: chi non paga le tasse costringe indirettamente gli altri a pagare anche per lui, attraverso i "tagli". Gli appelli sulla necessità di

INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza
Italian Migrant Welfare Inc.

COORDINAMENTO FEDERALE
PO Box Coburg (Melb.) VIC 3058
Tel. (03) 9384-1404
352/a Sydney Rd Coburg

VICTORIA

Melbourne
352/a Sydney Rd Coburg 3058
Tel. 9384-1404
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)
Geelong
Migrant Resource Centre
151A Parkington St
Geelong West 3218
Con presenze quindicinali al venerdì.
Mildura
Trades & Labor Council
162 Seven st Mildura 3500
Tel. 23-7492 o 22-1926
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)

Springvale
C/- Community Centre
5 Osborne Ave Springvale 3171
Con presenze quindicinali al martedì

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide

15 Lowe St Adelaide 5000

Tel. 8231 0908

(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Salisbury

North Lane Salisbury 5108

C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286

(giovedì 9am-12pm)

Hectorville

C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074

Tel. 8336 9511

(lunedì e martedì, 9am-12pm)

Findon

C/- APAIA 266A Findon Rd Findon

Tel. 8243 2312

(martedì e venerdì, 9am - 12pm)

NEW SOUTH WALES

sydney

44 Edith St Leichard NSW 2040

Tel. 9560 0508 e 9560 0646

(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)

Cantebury-Bankstown migrant Centre

22 Anglo Rd Campise 2194

Tel. 789 3744

(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160

Tel. 335 2897

(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)

249 Oxford St Leederville

(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)

Tel. 443 4548

incidere su pensioni e sanità arrivano proprio mentre le casse pubbliche iniziano ad avvertire gli effetti delle norme anti-elusione che il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, ha introdotto a metà dello scorso anno per bloccare alcuni escamotage che le società utilizzano per aggirare "legalmente" il fisco. Nelle maglie più strette della normativa fiscale è rimasto un buon bottino: le entrate fiscali del 1996 si sono chiuse senza registrare il calo che tutti avevano previsto per le difficoltà dell'economia.

Alle Finanze tra le spiegazioni c'è proprio quella dei "minori varchi" lasciati a chi vuole aggirare il fisco. Ma la caccia all'evasione anche senza proclami è solo cominciata. Lo confermano le direttive che i super ispettori del Secit hanno ricevuto in questi giorni ed alle quali si dovranno attenere per tutto il 1997. Quest'anno gli "007 del fisco" punteranno al cuore del problema. Alla grande evasione. Dovranno così scandagliare le frodi compiute dalle società che sfruttano i rapporti con San Marino e con i "paradisi fiscali" per pagare meno del dovuto. Sotto la lente dovranno finire anche le società di comodo in perdita le cosiddette "bare fiscali", che servono per annullare gli utili attraverso un meccanismo semplice: l'acquisizione di una società che ha un bilancio in rosso, infatti, può servire per compensare in modo fittizio gli utili messi a segno da un'altra società. Ma non è solo di "maquillage" contabile che dovranno occuparsi i super ispettori, tra i quali figurano i generali della Guardia della Finanza, magistrati ed esperti della Banca d'Italia e della Consob. Dovranno verificare l'effetto che le norme europee sulle società "madre-figlia" hanno avuto per i "Paradisi Fiscali" cioè i Paesi dove la

tassazione è ridotta e i controlli fiscali inesistenti. Sotto tiro, poi, ci sono anche le cosiddette operazioni finanziarie derivate come option, futures, forward e swaps. Sono tutti contratti con i quali, invece di acquistare un titolo si scommette sul suo rendimento. Il risultato è che un bene già di per se immateriale - basta premere un bottone a New York per acquistare un'azione Tokyo - diviene ancora più impalpabile e imprevedibile.

La campagna propagandistica è assordante: lo Stato sociale, e in particolare le pensioni, stanno mandando a picco il Paese. Ma la spesa sociale in Italia, è molto al di sotto della media europea. Quanto ai "nodi strutturali" del bilancio, persino il Fondo monetario internazionale ne ha indicato uno, decisivo per l'Italia: l'evasione fiscale. Secondo il Secit sono sottratti alle casse dello Stato 250mila miliardi l'anno (50mila di sola Iva Secondo il rapporto del "Mulino" l'importo dell'evasione è di 230mila miliardi. Ecco che cosa si comincia a fare per colpirla, e con quali metodi gli evasori riescono a truffare i propri concittadini.

Uno dei compiti che il Secit dovrà affrontare riguarda l'Anagrafe tributaria che ora è gestita da una società chiamata Sogei, controllata dalla Stet: i super ispettori dovranno scoprire «le cause alla base dell'incompletezza dei dati degli atti societari». Il problema non è da poco. L'anagrafe tributaria è infatti una sorta di "grande fratello" nel quale sono racchiusi i dati "fiscali" di tutti i contribuenti italiani. Nell'immenso archivio elettronico del fisco, contenuto in un fortino alla periferia di Roma, non ci sono solo i dati del 740, ma anche le informazioni sull'acquisto di casa, automobili, moto e barche. La banca dati viene poi "incrociata" con

gli archivi dell'Inps ma anche con quelli dell'Enel (ad esempio per verificare la congruenza tra reddito dichiarato e spesa elettrica) e di altre società che gestiscono servizi pubblici. Le possibilità di una più pungente lotta all'evasione sono quindi a portata di mano. Sembra impossibile, ma in un'Italia dove è necessario richiedere il codice fiscale anche per i neonati (perché altrimenti non è possibile fare il libretto sanitario), lo scorso anno gli ispettori della Guardia di Finanza hanno individuato più di 3.000 evasori totali. Il 1996 è stato infatti chiuso con la scoperta di oltre 36.000 miliardi di redditi nascosti e l'individuazione di più di 5.200 evasori (tra "totali" e non). A questo vanno aggiunte violazioni Iva per più di 5.500 miliardi. Rispetto ai 12 mesi precedenti i risultati sono stati maggiori, sia in termini di evasori scoperti sia di redditi imponibili portati alla luce. Questo significa che i controlli più efficienti, ma anche che il fenomeno dell'evasione, nonostante il varo del contestatissimo numero telefonico 117, non accenna a ridursi. Le più recenti stime dell'evasione, del resto, parlano chiaro. In base ai dati dell'Istat sulla produzione nazionale è stato calcolato l'imponibile, cioè la base di reddito sulla quale dovrebbe essere applicata l'Iva. Sottraendo da questo l'imponibile dichiarato dai contribuenti italiani si è scoperto, che ogni anno "scompaiono" per il fisco 366.161 miliardi, miliardi che invece esistono per l'Istat. Su questi "affari" nascosti l'Iva da pagare sarebbe pari a 50.792 miliardi mentre, le imposte dirette e i contributi evasi (Irpef, Irpeg, Ilor) raggiungerebbero oltre 180.000 miliardi. Il Secit aggiunge poi altri 22.000 miliardi dovuti per le imposte sugli immobili. Totale: 250.000 miliardi l'anno evasi, cioè poco meno della metà di tutte le entrate fiscali. La cifra, nel complesso, è pari a circa 16 volte la manovra correttiva di marzo. E' un'evasione troppo alta, irrealista? Altri studi sembrano proprio confermare questa cifra. E' il caso della ricerca realizzata dall'economista Luigi Bernari, docente a Pavia e coordinatore per il "Mulino" del rapporto annuale sulla finanza pubblica: secondo i suoi calcoli l'evasione si aggirerebbe sui 230 mila miliardi l'anno.

Percentuale spesa sociale rispetto al P.I.L.

Danimarca	33,7%
Paesi Bassi	32,3%
Francia	30,9%
Germania	30,3%
Gran Bretagna	27,3%
Belgio	27 %
Italia	25,8%
Lussemburgo	24,9%
Spagna	23,6%

Penna e calamaio

In the previous issue we printed the transcript of an address given in New York by the Italian-American writer Gay Talese at a conference on information and Italians overseas sponsored by the Italian government. In this issue we print an off-the-cuff response by another prominent American of Italian origin, the academic Robert Viscusi.

The “spaccatura” between Italian- Americans and the rest of the Italians in the world

Before introducing our fourth speaker I will take advantage of the several invitations that Mr. Talese gave to me to speak on the question that he raised. Gay has a wonderful talent for asking stimulating questions. Last year on the front page of the “New York Times book review” he asked “where are the Italian-American novelists?” thus setting off a debate of considerable fury among Italian-American writers who either agreed or disagreed with one of the many, many stimulating things that he said. You raise a question now about the educational and cultural status of Italian-Americans. Now this is a very large subject and concern among my personal commitments, and I won’t try to speak to all of it, but I will try to use the occasion to speak before the Ambassador, Ministro Corrias, and of the members of the community of opinion that decides policy in such matters, and I just mention a few things that I have observed in the decade and a half that I have been thinking of almost nothing but this question.

First of all “le comunità”, as Talese said, none of us can speak for too many diverse communities, but the relationships among them, I am very happy to say after listening to doctor Basetti, have come to a position of interest to those who are in a position to do something about it. The mass migration of Italians to the United States for all kinds of reasons, and I am sure that there are people here more qualified than I am to address, left behind most of the “borghesia italiana”. People who had been to school, people who understood how to lead a middle class life, people who understood how to conduct successful enterprise, people who understood how to organize effective political action were few and far between in the mass of the immigrants. And the children, the grandchildren, the great-grandchildren, the great-great-grandchildren of those immigrants are still paying the mortgage, are still paying the tax on that deficit. I say this in front of Ministro Corrias, and I hope you’ll forgive me if I speak directly, during the years that he was the Consul General in New York he organized his enterprise so as to be exemplary model. He saved from oblivion countless times the Italian School of New York, la Scuola Italiana di New York, “Guglielmo Marconi” as it is called now. He saved it and he took it as his personal burden to see to it that it was firmly established here.

Now, I hope this is not an inconvenient thing to say out loud. It makes a world of difference to the long range prosperity of all of these networks that doctor Basetti was talking about, of all these communities that Talese was so delicately referring to, that there should be a living and fruitful interaction between the people of Italian origin in the United States on one

La scuola italiana cambia volto

Luigi Berlinguer, ministro della Pubblica Istruzione è l'uomo che ha giurato di cambiare volto alla scuola italiana, nel suo impianto rimasta sinora quella disegnata nel '24 da Giovanni Gentile.

In pochi mesi ha messo molta carne al fuoco.

L'autonomia scolastica, sancita per legge, che consente ai singoli istituti statali e privati la possibilità di gestire i fondi e attività didattiche. Un programma quadriennale prevede inoltre l'introduzione massiccia nella scuola delle nuove tecnologie. "Nei prossimi tre anni - spiega - molte delle 15 mila scuole italiane saranno dotate di personal computer".



Infine la grande riforma scolastica, con il prolungamento dall'obbligo sino a 15 anni, scompare la divisione tra scuola elementare, media e superiore, sostituita da due cicli di studi: primario, dai 6 ai 12 anni, e secondario, dai 12 ai 18 anni. Quest'ultimo divisi in due trienni, il primo orienterà, il secondo darà un indirizzo preciso.

hand, and the community of Italian ingenuity, intellect, memory, thought, progress, creation on the other. The first place and the best place to do that, to establish a school. We have one, we could use one hundred and one, that's the first thing.

The second thing. The Minister degli esteri has supported in various ways program of instruction of the Italian language in American schools, mostly in Universities as far as I know. As much as that which can be done, should be done, nothing more permanently establishes the "spaccatura" between Italian-Americans and the rest of the Italians in the world than their lack of the Italian language. Without a language there is no soul and without a soul there is no point in any of this. The third thing which in some way affected me most poignantly during the years that Franco Corrias was with us was his willingness to take part in the common rituals in which Italians and the Italian way of life reaffirms itself in this city; he didn't restrict himself to the upper East Side. I think it's exemplary. I think it's extremely important that everyone recognise

that the split that made so many of the problems that routinely get lamented at these conferences, and in 15 years I'm sure that I've been at thirty of them in one way or another, can only be repaired if people of good will, of intellectual and financial means on both sides of the equation meet, equo pede, to make connections and build bridges. Now, one of the many things that we are proud of here is the degree to which Italian-American scholars have explored the problematic of migration at every level. We have two well qualified centers of migration studies in the U.S., one is in Minnesota, the other is here in New York, and our next speaker is the Director of the Center for Migration Studies in New York, the Director of the International Migrational Review "Migration Studies", any number of books, of which the most recent is the proceedings of a conference which he organized with some of the people in this room here in this university two years ago is called "The Columbus People: perspectives in Italian immigration to the Americas and Australia" it is a distinct pleasure to give you now Father Lydio Tomasi.

SBS TV CANALE - dicembre

ad Adelaide i programmi andranno in onda con 30 minuti di anticipo rispetto agli orari indicati nel programma.

6 - domenica

10am - **Italia News**

10.30am - **Italian Soccer**

12.30pm - San Remo Italian Song Festival 1997

7pm - **Documentary Series:** Tales from a Suitcase - Mrs Di Stefano and husband Alfio, set out to bridge the language gap for her Italian countrymen to learn English and children of Italian migrants to retain their language.

7 - lunedì

7am - **Telegiornale**

2.30pm - **Documentary Series:** Mansions: Great Houses of Europe. Palladio's Villa La Rotunda, near Vicenza.

3.30pm - **English at work:** Eating for Health with special introduction in Italian.

8 - martedì

7am - **Telegiornale**

9 - mercoledì

7am - **Telegiornale**

9.30pm - **Movie:** Drama - My Sister and I. Carlo Verdone plays a brother who is easily manipulated by his wayward sister.

10 - giovedì

7am - **Telegiornale**

12.30pm - **Movie:** Romantic comedy: Il Tuffo - Matteo, a shy retiring physics graduate is tutoring lively Elsa and uncommunicative Guilio - a menage a trois.

11 - venerdì

7am - **Telegiornale**

12 - sabato

7am - **Telegiornale**

13 - domenica

10am - **Italia News**

10.30 - **Italian Soccer**

14 - lunedì

7am - **Telegiornale**

3.30pm - **English at work:** Keeping healthy in Australia, with special introduction in Italian

9.30pm - **Movie-** Comedy: Il Piccolo Diavolo. Roberto Benigni stars as a funny little narcissistic devil who wreaks havoc on the life of the priest.

15 - martedì

7am - **Telegiornale**

16 - mercoledì

7am - **Telegiornale**

17 - giovedì

7am - **Telegiornale**

12.30pm - **Movie:** Drama- La Donna Scimmia. A shy religious girl whose entire face and body are covered with hair is talked into performing in a fun fair.

18 - venerdì

7am - **Telegiornale**

19 - sabato

7am - **Telegiornale**

12.10am - **Movie:** Drama- Coccodrilli. A couple of young journalists set out to solve the mysterious death of an unscrupulous financier and are caught in a web of intrigue and deception.

20 - domenica

10am - **Italia News**

10.30am - **Italian Soccer**

9.30pm - **Movie:** Drama- Un Altro Giorno Ancora. Amateur photographer Anna indulges in a summer affair with Marco, but finds when she decides to pursue the matter, the mind can play funny games.

21 - lunedì

7am - **Telegiornale**

3.30pm - **English at Work:** Choosing the right GP with special introduction in Italian

22 - martedì

7am - **Telegiornale**

12.30pm - **Movie:** Comedy. Ambrogio. Rebel teenager Anna, expelled from a number of schools is determined to become a ships captain.

23 - mercoledì

7am - **Telegiornale**

24 - giovedì

7am - **Telegiornale**

25 - venerdì

7am - **Telegiornale**

12.30pm - **Movie:** Drama. Una Donna Libera. A Young woman breaks off her engagement and runs away with a scoundrel which ends with tragic results.

26 - sabato

7am - **Telegiornale**

12.25am - **Movie:** Drama. Magnificat. Set in 10th century Italy, a tale of four pilgrims intent on discovering their own destiny, they travel to the monastery of the Visilazione.

Nuovo Paese

New Country

Mensile di politica ed attualità della
Federazione Italiana

Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Nuovo Paese is published by the
FILEF Co-operative.

Administration & Publicity:

15 Lowe St Adelaide 5000

Abbonamenti (subscriptions)

Annuale \$25 (sostenitore \$30), estero

\$45. Gli abbonamenti

possono avere inizio in qualsiasi
periodo dell'anno.

Invitare l'importo a: *Nuovo Paese* 15
Lowe St Adelaide 5000

Printed by Swift Printing Services Pty.

Ltd Australian cover price

is recommended retail only.

Direttore **Frank Barbaro**

Redazione **ADELAIDE:**

15 Lowe St, 5000

TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148

EMAIL: filef@tne.net.au

Natalia Corbo, Edmondo Palombo,

Mario Bianco, **produzione:** Benito

Gagliardi, Lina Marotta.

Redazione **MELBOURNE:**

276A SYNEY RD COBURG 3058

TEL. (03)9386 1183

Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,

Franco Lugarini, Lorella Di Pietro,

Francesca Primerano, Giovanni Sgrò,

Gaetano Greco

Redazione **SYDNEY:**

157 MARION ST, LEICHHARDT,

2040 TEL. (02) 568 3776

FAX. (02) 568 3666

Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina

Rubino/Frank Panucci, Vera Zaccari,

Elizabeth Glasson

Redazione **PERTH:**

155 SOUTH TCE, FREMANTLE

6160 TEL. (03)9335 2897

FAX (03)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio

Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Enrico

Dovana, Saverio Fracapane

N.3 (401) Anno 24 aprile 1997

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Benigni ti voglio bene

*Una rassegna di 4 film con Roberto Benigni ad
Adelaide presentata dalla Filef con la
sponsorizzazione del patronato INCA-CGIL*

Giovedì 1 maggio

Il piccolo diavolo

(Con Walter Matthau. Regia: Massimo Troisi, 1988)

Giovedì 8 maggio

Berlinguer ti voglio bene

(Regia: R. Benigni, 1977)

Giovedì 15 maggio

Non ci resta che piangere

(Regia: Massimo Troisi e R. Benigni, 1984)

Giovedì 22 maggio

Tutto Benigni 95-96

(Benigni ripreso durante la sua tournée a Roma, 1996)

Iris Cinema (Lion Arts Centre, Angolo Hindley e Morphett St)
ore 7,30pm

Ingresso sarà a donazione e tutti i film sono consigliati Per
un pubblico maturo (M)

Per prenotare i posti telefona direttamente alla Filef
(Federazione Italiana dei Lavoratori Emigrati e loro Famiglie)

15 Lowe Street, Adelaide SA 5000

Tel. 08-8211 8842

Fax. 08-8410 0148

email: filef@tne.net.au

Abbonati

\$25 annuale \$30 sostenitore \$45 estero

spedisci a

**Nuovo Paese: 15 Lowe St,
Adelaide 5000**

nome _____

cognome _____

quartiere _____

stato/c postale _____

telefono _____

DICE CHE PRESTO
NON CI SARANNO
PIÙ DISOCCUPATI.

GIUSTO,
IN ITALIA
È VIETATA
LA
CLONAZIONE!



Evitate la clonazione - con \$25 potete ricevere **Nuovo Paese** regolarmente